

# TRAPANI NUOVA

SETTIMANALE DI POLITICA - ATTUALITÀ - CULTURA - SPORT

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1 bis (70%)

Fondato da NINO MONTANTI

ISSN 00411779 - UNA COPIA £. 700

Sig.na  
MONCADA CALVINA  
Via XI Maggio 35  
91025 MARSALA

TAXE PERCUE  
TASSA RISCOSSA  
TRAPANI - ITALIA

Si infiamma la diatriba sui confini territoriali fra Trapani ed Erice

## Emerge soltanto ora il problema degli oneri dei servizi pubblici

Il vecchio, anzi ultrasecolare problema della rettifica di confini tra Trapani ed Erice, proprio in queste ultime settimane, va presentando il suo risvolto più inquietante e finora, segreto; alla luce dei più elementari e fondamentali principi della corretta spesa pubblica, un'Amministrazione comunale non può continuare a cedere servizi ad altri Comuni senza correre il rischio di incorrere in reato. Non che questo aspetto del

problema non esistesse già prima. Emerge, però, ora. Da quando il collegamento fra Trapani e periferia è stato cominciato a gestire con i mezzi di una municipalizzata, e la condotta idrica comunale ha iniziato a servire utenti di aree esterne al territorio comunale di Trapani, e la fruizione del cimitero trapanese è stata estesa agli abitanti di territorio pure esterno a quello della giurisdizione propria della città capoluogo, si è in

sostanza cominciato, da parte di Trapani, a spendere denaro pubblico per servizi non di competenza della propria Amministrazione comunale. Oltre che tutti gli altri di natura urbanistica, ambientale, demografica, sociale, economica e politica, riguardo ai quali si sono riempite pagine di giornali, scritti libri, svolte tavole rotonde, organizzati convegni, dibattiti e conferenze, rilasciate centinaia di interviste, questo è aspetto mai

emerso e mai considerato prima d'ora, pur essendo fondamentale, ma ignorato, e che si presenta ora come uno degli aggrovigliati e complessi esiti della fretta colpevole, facilonia e, per certi aspetti criminosa con la quale, dagli anni cinquanta ad oggi, con il consenso di quelle Amministrazioni comunali i cui eredi oggi subiscono le conseguenze, si è venuta consentendo la macroscopica espansione della città di Trapani sul territorio ericano.

Eppure, alla luce dei fatti, e principalmente dei principi della corretta amministrazione, proprio questo aspetto gestionale dei servizi, con le sue implicazioni immediate e future, era quello da prendere nella responsabile considerazione. Emerge soltanto ora l'esistenza di uno stato di fatto insostenibile anche alla luce dello stesso Codice Penale.

Intanto - come dimostra lo spopolamento del centro storico di Trapani - i cittadini ai quali i servizi in discorso vengono estesi, sono proprio... trapanesi!

La speculazione e l'imprevidenza hanno regalato un problema che rischia ora di esplodere fra le mani di quanti ne continuano a mantenere viva l'incombente su tutti.

Amministratori e, specialmente, più o meno derelitti cittadini.

V. A.

A Trapani il giovane Sindaco incontra i repubblicani

## A Catania il Sindaco Bianco è il simbolo del cambiamento

«Non possiamo aspettare che siano i partiti a cambiare. Occorre invece una fortissima alleanza tra la classe politica migliore e la parte della società civile che vuole il cambiamento». Queste alcune delle parole pronunciate domenica scorsa a Trapani dal giovane Sindaco repubblicano di Catania, Enzo Bianco. L'occasione gli è stata data da una manifestazione organizzata dalla sezione del PRI di Trapani «La Malfa» e il cui intento, - ha detto Ignazio Sanges, animatore dell'iniziativa - era quello di provocare un incontro dei repubblicani sul tema del rilancio della loro iniziativa politica.

La presenza di Bianco, simbolo di un'immagine nuova della città di Catania grazie al suo dinamismo e alla vigorosa impostazione politica del PRI, ha creato molta curiosità presso i repubblicani della provincia di Trapani che, da molte parti del circondario, sono giunti per incontrare il Sindaco e per sentir parlare di politica.

Dopo Sanges, sono intervenuti nel dibattito Franco Blunda e Giovanni Aiuto, della UIL; il primo per delineare possibili campi di azione politica del PRI trapanese oggi insufficiente - secondo l'oratore - a riportare il partito ai meriti livelli di considerazione politica degli anni scorsi. Aiuto ha ricordato il passato fatto di tradizioni e di forti spinte ideali del repubblicanesimo trapanese, additandolo a parametro per un impegno nuovo che deve portare il PRI, a Trapani e in Sicilia, ad abbracciare le posizioni di progresso e di sviluppo sociale che ne caratterizzano il substrato culturale, oltre che storico.

Nel dibattito che è seguito sono poi intervenuti Laura Montanti, Pietro Leone, Lino Di Stefano, Michele Giacalone. Tutti per evidenziare i vasti spazi operativi che la latitanza delle altre forze politiche lascerebbe ad un partito che dovrà però attrezzarsi per colmare, superamento equivoci e tattiche interne, per ritrovare il gusto della pura e sana elaborazione politica, forte delle enormi energie umane e politiche che ne rappresentano poli-

tica, forte delle enormi energie umane e politiche che ne rappresentano la base e l'humus sostanziale.

Il sen. Giuseppe Perricone, che ha presenziato alla manifestazione, dopo aver convenuto sul fatto che la lunga presenza di organismi commissariali ha obiettivamente penalizzato la presenza e l'azione del PRI trapanese, si è soffermato su alcune problematiche di ordine generale. Ha per esempio stigmatizzato i ritardi e le miopie di molti partiti politici e di molte organizzazioni di categoria rispetto ad una politica per il Mezzogiorno incapace di sfruttare le risorse offerte da tante leggi che vanno poi solo a vantaggio dei più dinamici operatori del Nord e del Centro Italia.

Tracciando la «storia» della sua sindacatura, Enzo Bianco ha sottolineato la scelta di campo per il cambiamento, in una città abituata ad essere amministrata da un «monopolio di professionisti della politica».

«Affermata una nuova e salda credibilità repubblicana in città - ha detto Bianco - ci siamo impegnati a recuperare un rapporto stretto con la gente, andando in giro per i quartieri, incontrando gli sfartati, i lavoratori, ma anche i Lions...».

Bianco ha detto che ovviamente è già iniziata la battaglia di quel «partito trasversale» che a Catania non vuole rompere con il passato: ed è battaglia fatta di insabbiamenti, di minacce, di lentezze.

«Ma la mia, la risposta di questa Giunta straordinaria è quella di "volare alto", varando progetti che abbiano un preventivo consenso da parte della gente, della pubblica opinione. In tre mesi - ha continuato il Sindaco di Catania - abbiamo appaltato più opere pubbliche di quanto non si sia fatto negli ultimi 5 anni».

Sottolineando il valore della forza morale dei repubblicani, Bianco ha affermato che «un partito come il nostro non ha bisogno di stare

(Continua in ultima)

PRESENTATO RECENTEMENTE A ROMA IL VOLUME DI G. ASCHERI

## Spadolini: prima presidenza laica

Presso la sede dell'A.B.I. in Palazzo Altieri, a Roma, il volume di Giacomo Ascheri

«Giovanni Spadolini: prima presidenza laica» è stato presentato ai lettori da un cast di

politici che comprende il vice presidente del Consiglio, on. Gianni De Michelis, il sen. Guido Carli, l'on. Giorgio Napolitano e il Ministro per le questioni istituzionali Antonio Maccanico.

Il senatore Leo Valiani che doveva essere il Moderatore del dibattito non essendo potuto intervenire per indisposizione si è premurato di inviare un applaudito messaggio e di evidenziare fra l'altro sul Corriere della Sera come «nell'Italia monarchica o luogotenenziale tutti i capi di governo, da Cavour a Parri, tranne l'ultimo De Gasperi avevano una matrice laica. Il primo Presidente del Consiglio della Repubblica italiana, sempre De Gasperi, fu anche il primo che avesse una matrice cattolica».

Dopo di lui, fino alla chiamata di Spadolini alla testa del governo, decisa da Pertini nel 1981, tutti i presidenti del Consiglio vennero espressi dalla Democrazia Cristiana».

Prima di essere chiamato nel luglio 1987 alla presidenza del Senato con una scelta pressoché unanime delle forze politiche, Spadolini è stato il successore di Ugo La Malfa

GIOVANNI GATTI  
(Segue in ultima.)

## Vorrei capire...

Lungo molte strade della città sorgono come funghi, improvvisi e numerosi, chioschi e bancarelle per la vendita di prodotti alimentari, pesci, ed altro.

Ci sono anche i tunisini con vassoi mobili, ricavati da coperci di scatoloni attaccati al collo, che girano per le case offrendo le loro mercanzie.

Ci sono infine i mercatini rionali espressamente autorizzati al commercio ambulante.

Osservo che nel primo caso viene a mancare ogni dovuto controllo sull'igiene dei prodotti in vendita con il rischio che ne consegue per la salute dei cittadini avventori.

Osservo ancora che molto probabilmente tutta questa gente non è in regola con la legge: non è in possesso di licenza, non è iscritto alla Camera di Commercio, non è a posto con le vaccinazioni obbligatorie né con le specifiche prove cui sono sottoposti coloro che vengono adibiti alla vendita di prodotti alimentari al pubblico, non paga le tasse.

Osservo infine che tutta questa gente, per così dire «abusiva», toglie di fatto lavoro ai commercianti stanziali che invece sono costretti ad operare in regola con la legge, a pagare le tasse, ad attendere nei loro negozi i cittadini che vanno a comprare.

Rilevo che la generica mancanza di lavoro non può legittimare comportamenti anti-giuridici consistenti in «arrangiamenti» destinati a provocare turbative nel settore del commercio anche se non può sottacersi che l'offerta reale di un servizio pur se non regolare può arrecare talune utilità ai cittadini.

Vorrei capire chi si cura dell'osservazione delle leggi in questa città.

(Continua in ultima)

QUAERULUS

NEL SALONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TRAPANI

## Grosso successo di pubblico alla presentazione della raccolta di poesie «Pensieri liberi»

Una sala affollata da un pubblico attento e competente ha fatto da cornice sabato scorso alla presentazione del

libro di poesie «Pensieri Liberi» edito dalla nostra cooperativa «Trapani Nuova». La manifestazione si è tenuta nel salone della Camera di Commercio di Trapani.

Presieduto dal prof. Vincenzo Adragna, l'incontro si è aperto proprio con alcune riflessioni dello studioso ericano che ha sottolineato il valore e il ruolo della poesia in un'epoca nella quale edonismo ed egoismo sembrano avere il sopravvento. È stato poi l'avv. Paolo Camassa a presentare il libro che contiene, oltre sue poesie, anche quelle di Maddalena Buscaino, Katia Campo, Lina Clorofilla, Antonello Di Gregorio, Pino Lipari, Palma Mineo, Mario Occhipinti e Sebastiano Vassallo. L'avv. Camassa ha parlato del momento rigeneratore dell'ispirazione poetica, no-

tando come la nostra terra, per la sua natura e i suoi colori decisi, sia luogo felicemente ideale per incoraggiare la fantasia poetica e una visione quasi impressionistica della realtà.

Laura Montanti, altra presentatrice del volume, ha sottolineato l'iniziativa collettiva di questi nove poeti accomunati dalla voglia di «dire» a chi voglia ascoltare e condividere con loro ansie, sensazioni, impressioni.

Laura Montanti ha continuato rilevando l'amarezza, che molte poesie esprimono nei confronti di una Terra, quella siciliana e trapanese, che alla bellezza dei luoghi contrappone violenze antiche e di oggi.

«Lungi dall'essere considerata un'oasi soltanto per i poeti - ha concluso Laura Mon-

tanti - la poesia deve contribuire a diffondere un necessario nuovo umanesimo, fatto di dialogo, di solidarietà, di amore per la libertà e per il "pensare", e ciò per conquistare sempre più estesi spazi alla cultura, al confronto e dunque alla pace».

È seguita poi la lettura delle poesie dei nove autori da parte dell'affermato attore Giorgio Magnato e di altre due figlie dicitrici.

Il pubblico, sempre attentissimo, ha accolto positivamente tutte le poesie recitate, pur nella loro sostanziale diversità che costituisce, appunto, il fascino di un'arte sempre nuova e originale.

Particolarmente toccante la partecipazione alla manifestazione di Chicca Roveri, la compagna di Mauro Rostagno

(Segue in ultima.)

Contraddittorio il dibattito politico socialista sul problema droga

## Punire, ma soprattutto provvedere al recupero sociale e sanitario delle tossicodipendenze

Abbiamo lasciato trascorrere un po' di tempo prima di intervenire nel dibattito sui temi della tossicodipendenza in corso tra le forze politiche del nostro paese ed avviato dalle

dichiarazioni dell'uomo dell'anno Bettino Craxi ed oggi sostenuto un po' per volta dal figlio Bobo e da Claudio Martelli. Abbiamo scelto questa strada per valutare a fondo le reali intenzioni dei socialisti ma anche di un po' tutta la classe politica. Ma quanto sino ad oggi è stato affermato non può in alcun modo soddisfarci.

È mancata innanzitutto una analisi autocritica in quanto pesanti, a nostro modo di vedere, sono le responsabilità che il nostro parlamento si porta addosso per come in questi anni, dal 1975 in poi, ha seguito l'evolversi della questione droga. È mancata poi la reale volontà di procedere ad una radicale rivisitazione della legge 685 attraverso una in-

novazione legislativa in grado di porre rimedio ad una delle più angosciose piaghe della nostra società.

Ci rendiamo perfettamente conto che il clima di permisivismo nel quale maturò la 685 oggi continua a condizionare le scelte del Parlamento; prova ne sono le dichiarazioni dei due socialisti per eccellenza, in quanto consiglieri del "re", Martelli e Craxi jr. i quali continuano a sponsorizzare la liberalizzazione delle droghe leggere, dimenticando che queste non sono altro che l'anticamera della tossicodipendenza letale.

Ma per venire alla proposta

vano dicendo per le piazze d'Italia. Non solo, ma la sua idea di perseguibilità del tossico

ERREGI  
(Segue in ultima.)

**TITO COLLI**

BUONO VEICO

SUZUKI

carrelli elevatori

TRAPANI: Via Virgilio - Tel. 47333  
MARSALA: Via Roma - Tel. 951504 - Via Sirtori - Tel. 999325

**AVIS**

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

UNA SPERANZA PER VIVERE

Banca Nazionale del Lavoro  
Istituto Nazionale delle Assicurazioni  
Banca di Sicilia  
Banca di Santo Spirito  
Cassa di Risparmio di Roma  
Banca della Provincia di Napoli  
Banca del Salento  
Banca Tiburtina di Credito e Servizi  
Credito Commerciale Tirreno

**SOCIETÀ INTERBANCARIA INVESTIMENTI**

Per l'acquisto o la ristrutturazione della casa

**MUTUO FONDIARIO**

a tasso fisso o indicizzato in Lire oppure in ECU

\* (Esempio mutuo in ECU - Durata 10 anni - Tasso 5% semestrale)

# Rientrata la crisi a Petrosino?

La giunta capeggiata dal socialista prof. Pino Pipitone ha nuovamente avuto piena solidarietà dal PRI, dal PSDI, dal consigliere liberale Pino Obbiso e dal consigliere del PCI Buffa.

Le dimissioni sono state annunciate nella seduta consiliare del 25/10/88 a seguito di

alcune dichiarazioni, del consigliere di maggioranza Mario Di Girolamo. Nella seduta del 28/10/88, dopo una lunga discussione animata soprattutto dalla DC, unico partito di opposizione, il Sindaco ha presentato le dimissioni. Sembra però che i contrasti nel partito

socialista non sono stati risolti. Le precedenti dimissioni da capogruppo del consigliere Di Girolamo e l'assenza di un segretario politico ne sono emblematica testimonianza.

I democristiani invece sono convinti che il contrasto in atto è solo per qualche ambita poltrona.

ALLA PRESENZA DEL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA, ON. CALOGERO MANNINO

# Dibattuti a Palermo i temi economici e le prospettive di sviluppo del 1989

Mentre per quanto riguarda gli scenari economici internazionale e nazionale le prospettive per il 1989 sembrano indicare, sulla scia del trend di questi ultimi anni, il conseguimento di risultati ancora globalmente positivi, per il mezzogiorno le stesse prospettive assumono tinte decisamente meno rosee. A trattenere gli elementi apparentemente contraddittori di questo quadro sono stati gli studiosi, gli economisti ed i politici intervenuti al 2° osservatorio congiunturale, pro-

mosso anche quest'anno dal centro ricerche economiche Curella della Banca Sant'Angelo, tenutosi a Palermo nei giorni scorsi.

Diversi sono stati i temi presi in esame. Basandosi sull'analisi dell'andamento della finanza pubblica negli ultimi anni e sulle previsioni per l'immediato futuro, Luigi Spaventa si è detto sicuro che per «pervenire ad una stabilizzazione del rapporto tra debito e prodotto bisogna ricorrere prevalentemente ad un aumento della pressione fiscale».

Ciò allo scopo di far raggiungere alle entrate un livello stabile di almeno il 44%. «La strada da seguire — ha proseguito l'economista — è quella di un mix fra allargamento delle basi imponibili e aumento dell'imposizione indiretta».

Giacomo Vaciano, dell'Università di Ancona, ha evidenziato come in Italia la politica monetaria più restrittiva degli ultimi mesi ha compensato la maggiore crescita del fabbisogno pubblico, che essa stessa però ha concorso a determinare per la componente degli interessi. Un «circolo vizioso» insomma che impedisce un'effettiva autonomia della politica monetaria nel nostro Paese. Tale situazione è destinata a perdurare anche nel 1989, ha spiegato Vaciano, non essendo stati raggiunti tre obiettivi fondamentali e cioè: 1) un mercato finanziario sviluppato ed efficiente; 2) una struttura del debito pubblico che sia in grado di arginare il ricorso massiccio alla emissione di titoli quando vi siano impulsi restrittivi di politica monetaria; 3) la rinuncia alla banda allargata (6%) nello SME e le connesse aspettative di svalutazione che mantengono più alti del necessario i tassi a breve.

Milano che ha ammonito le piccole aziende di credito ad accelerare i processi di ristrutturazione organizzativa per ottenere una migliore efficienza economica che le metta in condizioni di gestire il localismo nel senso più ampio e nobile del termine.

Nel convegno ci si è anche occupati in particolare della Sicilia. Per la Regione le prospettive per l'89 non appaiono certamente confortanti. «Non si è ancora in grado — ha detto al riguardo Vincenzo Lo Iacono dell'Università di Palermo — di utilizzare le risorse messe a disposizione dai vari provvedimenti legislativi in vigore e la mancanza di indirizzi programmatici caratterizza l'attività degli organi amministrativi». Questo mentre ancora si attende che entrino in piena operatività i primi due piani di attuazione previsti dalla legge 64, cosa che dovrebbe accadere nel prossimo anno, secondo quanto sostenuto dal capo del dipartimento per il mezzogiorno Antonio Da Empoli, il quale ha anche sottolineato che il nuovo intervento straordinario non trascura comunque i cosiddetti interventi infrastrutturali di cui il sud è molto carente.

Sulla 64 si è anche intrattenuto il Ministro dell'Agricoltura Calogero Mannino, il quale ha lamentato il «bicefalismo» della legge, frutto, a suo giudizio, delle riserve di chi ha temuto la centralità degli interventi. «La contraddizione è consumata — ha detto, in proposito, Mannino — l'importante è che si faccia funzionare al meglio il nuovo intervento per il mezzogiorno. Bisogna poi che si elaborino nuovi progetti per non correre il rischio che si esauriscano quelli della vecchia Casmez».

Su scala nazionale Mannino ha poi ricordato come sia essenziale, per dare ordine ai conti dello stato, la lotta alla evasione fiscale, e la necessità di operare drasticamente in settori ad alto spreco come sanità e ferrovie.

Il ruolo del sistema creditizio è stato l'argomento affrontato da Pietro Busetta, dell'Università di Palermo. Tale sistema risulta caratterizzato da una inefficienza del mercato del credito meridionale da attribuire però, secondo Busetta, più a cause esterne, cioè di struttura, che a fatti dipendenti dal mercato stesso. L'efficienza è evidentemente condizionata, ha spiegato Busetta, dall'elevato numero di sofferenze che a loro volta fanno lievitare i tassi, in ciò coadiuvate dal più basso dimensionamento medio dei crediti nel sud.

Ancora sulle banche, particolarmente su quelle minori, si è soffermato Roberto Ruozzi dell'Università Bocconi di

PAOLO VESPA

Iniziativa del CO.P.A.C.E.S.T. per le festività natalizie

## Zampognari e Babbo Natale animeranno le vie del Centro Storico trapanese

Il CO.P.A.C.E.S.T. ha indetto, anche quest'anno, le seguenti iniziative per le festività natalizie:

**Presenza di gruppi di Zampognari e di Babbo Natale** che percorreranno le vie del Centro dal 12 al 23 dicembre;

**Incentivazione dei commercianti** per l'illuminazione e addobbo del centro storico;

**Invito degli Enti Locali ed Operatori Economici** alla collaborazione per le manifestazioni natalizie;

**Richiesta al Comune** per la installazione di grandi alberi di natale (da collocare) nelle principali Piazze del Centro Storico;

**Collaborazione e sensibilizzazione degli Organi interessati** per quanto riguarda la circolazione stradale, pedonale e veicolare, i parcheggi e servizi, con la intensificazione della sorveglianza delle Guardie Comunali e della Polizia di Stato.

Per l'attuazione di tale programma daranno il loro apporto gli operatori economici, l'Amministrazione Provinciale, il Comune, la Camera di

Commercio, l'Ente Provinciale per il turismo, la Banca Sicula e il Banco di Sicilia, la Banca del Popolo e la Banca Ope-

Posto in risalto dal Presidente Megale il senso di responsabilità dei dipendenti SAU

## Spiccato senso del dovere nei confronti della Città malgrado la mancata erogazione delle retribuzioni

Sono bastati quattro giorni di ritardo nel pagamento degli stipendi corrispondenti al mese di ottobre per far scendere in sciopero i dipendenti dei trasporti urbani di Palermo.

Il movimento di protesta, iniziato senza alcun preavviso, ha coinciso con la ricorrenza dei Defunti e di fatto ha penalizzato le fasce più deboli degli utenti (donne, lavoratori, pensionati, ecc.)

Fermo restando la com-

preensione per le giuste rivendicazioni dei dipendenti palermitani dell'AMAT, non si può fare a meno di sottoporre all'attenzione dei trapanesi il senso del dovere dimostrato dai dipendenti della SAU i quali, con ben due mensilità arretrate, settembre ed ottobre, hanno servito la collettività senza traumi per la città.

A tale senso del dovere bisogna che la classe politica locale dia risposte positive e che, al di sopra delle divisioni di parte, si inneschino provvedimenti atti a risolvere una volta e per sempre il problema dei trasporti nel comprensorio trapanese (costituzione del Consorzio, sistemazione del personale, nuova pianta organica, riordino dei servizi, re-

golarità nel pagamento degli stipendi).

Ad una astratta solidarietà

bisognerà, concretamente, far seguire adeguati provvedimenti.

## Sull'aumento del biglietto l'on. La Porta osserva:

In relazione all'aumento del prezzo del biglietto dei mezzi pubblici della SAU, interprete del malcontento diffuso tra la cittadinanza ed in particolare tra i pensionati. L'on. La Porta del PCI ha rilasciato la seguente dichiarazione:

La decisione del Comune di Trapani di aumentare il prezzo del biglietto di Trasporto del SAU si presta ad alcune osservazioni.

Pur non contestando il principio che i servizi vanno pagati, e quindi ad un aumento dei costi deve corrispondere un aumento del prezzo del biglietto, tuttavia appare singolare, e quindi criticabile, la decisione dell'Amministrazione Comunale di Trapani di adottare un aumento generalizzato ed uguale per tutti.

È sbagliata ed ingiusta la decisione per cui il prezzo del biglietto è uguale per chi compie percorsi di 25 km e per chi si serve del mezzo pubblico per spostamenti di qualche km.

Su iniziativa del Gruppo Giovani Industriali di Trapani

## Costituita la commissione mista per l'interazione scuola-industria

La Commissione Operativa mista, organismo costituitosi ad iniziativa del Gruppo Giovani Imprenditori con la partecipazione di rappresentanti del mondo della scuola si è riunita per la prima volta nel pomeriggio del 21 ottobre scorso, presso i locali dell'Associazione degli Industriali di Trapani, alla presenza del

Provveditore agli Studi dr. Nicola Campagna.

La Commissione ha seguito ad un rapporto di collaborazione con la Scuola già precedentemente avviato dai Giovani Industriali che ha realizzato già nel corso del precedente anno scolastico, vari incontri con i Presidi degli istituti secondari superiori della

provincia ed alcune giornate di orientamento rivolte agli studenti delle classi terminali degli Istituti superiori di Trapani e Provincia.

Della Commissione fanno parte per gli Imprenditori: il

Presidente del Gruppo Giovani Industriali Salvatore Bulgarella, Giuseppe Bologna, imprenditore nel settore dell'editoria televisiva, Paolo Salerno, imprenditore nel settore del marketing e pubblicità e Simone Messina imprenditore del settore enologico; per la Scuola: Andrea Bilardello, Preside dell'I.T.C. di Marsala, Leonardo Passalacqua, Preside dell'I.T.C. di Trapani, Gaspare Salvo Preside dell'I.T.I. di Trapani ed i rappresentanti degli studenti.

Il Presidente Bulgarella ha esposto ai presenti il ruolo della Commissione, che costituisce l'organismo operativo a coordinare l'attività del rapporto Scuola - Industria mettendo a punto le iniziative che dovrebbero soddisfare le esigenze di queste due mondi.

Il Provveditore dr. Campagna, ha manifestato il proprio apprezzamento per l'iniziativa, che si pone dei fini altamente educativi dichiarando nel contempo la propria personale disponibilità, nonché quella delle strutture scolastiche, per ogni utile collaborazione.

La Commissione poi nel corso della riunione ha individuato due linee d'azione, sempre mirate al comune obiettivo di avvicinare Scuola ed Industria e che riguardano: l'una le attività da intraprendere per attuare una prima diffusione della cultura d'impresa nella ns. Provincia rivolta ai docenti, agli studenti e più in generale all'intera collettività, e l'altra, una collaborazione di ordine più pratico ed estremamente importante, di cui interlocutori più diretti saranno gli studenti, con l'organizzazione di stages aziendali nonché di progetti di studio per gruppi di studenti su simulazione di realtà aziendali per settori di diversa competenza.

## La cooperazione al servizio della crescita economica

Venerdì 11 novembre 1988, nei locali della Federazione Provinciale del PSI, si è riunita la "Componente Socialista" della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue della Provincia di Trapani.

Oltre ai rappresentanti delle Cooperative a direzione socialista, della provincia, erano presenti: il segretario provinciale del partito prof. Salvatore Bongiorno, il sen. Pietro Pizzo, il sen. Francesco Di Nicola, Pietro Paesano capogruppo alla Provincia, Salvatore Ferrara vice presidente Regionale della Lega e Nicola Piacentini Presidente provinciale della Lega.

Dopo ampio e approfondito dibattito sui problemi più importanti del settore, si è ribadita la grande importanza che la Cooperazione ha nel tessuto socio-economico della nostra Provincia e le grandi possibilità di sviluppo e d'inserimento oltre che nei settori tradizionali (agricoltura, credito, abitazione ecc.) anche nei settori della Produzione e Lavoro, dei servizi e dell'occupazione giovanile.

Da qui la necessità di un rapporto sempre più organico, fra i dirigenti del partito, i compagni impegnati nella gestione degli Enti Locali e la Lega; per mettere sempre di più a disposizione degli abitanti della Provincia le possi-

bilità che la Cooperazione può dare per un migliore sviluppo socio-economico e occupazionale.

## Ultrasessantenni ericini al lavoro

Scadrà fra pochi giorni il termine per presentare le domande per accedere alle attività lavorative predisposte dal Comune di Erice a favore della popolazione anziana residente.

Si tratta dell'opportunità di inserire gli anziani in un ruolo di attività sociale che si esplicherà nella vigilanza di edifici scolastici, di parchi e giardini, nonché nel recupero di quella tradizione e cultura materiale per valorizzare per esempio, l'artigianato agricolo delle nostre zone.

Il lavoro, che prevede periodi orari prestabiliti, sarà retribuito in base alle tariffe stabilite dalla Regione. Occorre però che gli anziani interessati all'iniziativa (devono avere 60 anni se uomini, 50 se donne) si affrettino a rivolgersi all'Ufficio Sociale del Comune di Erice, telefonando ai seguenti numeri telefonici: 869159/869051.

**Dott.ssa M. I. BONANNO CONTI**  
**PRIMARIO PEDIATRA Ospedale di Trapani**  
 Spec. in Clinica Pediatrica Spec. in Malattie infettive  
**NEONATOLOGIA**  
 RICEVE A TRAPANI, VIA ROCCO SOLINA, 2 (ang. via Spalti)  
 ore 11-13 e per appuntamento Tel. (0923) 24820

**Dott. ANTONIO CANDELA**  
 Specialista in CHIRURGIA APPARATO DIGERENTE  
 Specialista in CHIRURGIA GENERALE  
**ENDOSCOPIA DIGESTIVA  
 DIAGNOSTICA E CHIRURGICA**  
 Riceve a TRAPANI per appuntamento  
 VIA CONTE AGOSTINO PEPOLI, 103 - TEL. (0923) 20360

**Dott. SALVATORE D'ANGELO**  
 Primario di Immunoematologia dell'Ospedale di Melfi  
**Specialista: MALATTIE DEL SANGUE  
 RENE E RICAMBIO  
 MEDICINA DEL LAVORO**  
 Consultazioni per appuntamento: TEL. 0923/833808  
 VIA G. VERDI, 11 - VALDERICE

**Dr. MARIO INGLESE**  
 Spec. Malattie del Cuore Elettrocardiografia Raggi X  
 Spec. Medicina Interna Elettrocardiografia dinamica (Holter)  
 Spec. Malattie apparato digerente Fonocardiografia Ciclogometria  
 Spec. Geriatria e Gerontologia Ultrasonografia Doppler  
 Studio: TRAPANI  
 VIA GARIBALDI, 31 (Palazzo INA) - TEL. (0923) 23460  
 Abitaz.: Villa Bellavista - Raganzili - Tel. (0923) 62669

**STUDIO RADIOLOGICO**  
**Dr. GIUSEPPE PERRICONE s.n.c.**  
 Gabinetto: VIA G.B. FARDELLA, 108 - 91100 TRAPANI.  
 TEL. (0923) 22148  
 Riceve tutti i giorni, escluso il sabato  
 - dalle ore 8,30 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 -

**COOPERATIVA TRAPANI NUOVA**  
 EDITRICE  
 con sede in TRAPANI - VIA NAUSICA, 56 - Tel. 2.78.19  
 ISSN - N. 00411779 - Aut. Tribunale di Trapani n. 147 del 30 novembre 1978  
 Direttore responsabile: NINO SCHIFANO  
 Fotocomposizione e stampa: Soc. Coop. r.l. «Nuova Radio-TRAPANI - Via Conte Agostino Pepoli, 54 - Tel. (0923) 23425  
 TARIFFE PUBBLICITÀ - Commerciali: a modulo (mm. 45 base x 40 altezza) €. 60.000. - A mm. colonna €. 1.500. Legali, sentenze, giudiziari, finanziari, concorsi, convocazioni e relazioni assemblee, appalti, ordinanze: €. 2.000. Cronaca, redazionali: €. 2.000. Professionali: €. 800. Nozze, culle, necrologie, laurea, onorificenze: €. 1.000. Economici: €. 250 p.p. Testatine: €. 60.000.  
 Gli articoli firmati esprimono l'opinione dell'Autore. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.  
 C/C POSTALE N. 12482915 Abbonamento annuo €. 25.000

**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRAPANI**  
 Per opportuna conoscenza di quanti possano avervi interesse, si rende noto che l'I.A.C.P. di Trapani ha in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana il bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di VI qualifica funzionale - indirizzo contabile - di cui uno riservato al Personale interno dell'Istituto stesso.  
 Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Istituto nei modi e nei termini indicati nel bando.  
 IL PRESIDENTE  
 dott. Salvatore Balsamo

Questa inserzione è rivolta a quei **BANCARI** e **ASSICURATORI** che vogliono di **PIÙ** dal loro lavoro  
**PIÙ** professionalità  
**PIÙ** autonomia  
**PIÙ** guadagno  
  
 Offre questa opportunità con i suoi servizi di **RISPARMIO**, di **FINANZIAMENTO**, di **ASSICURAZIONE**.  
**SOCIETÀ INTERBANCARIA INVESTIMENTI**  
 Agenzia Provinciale: Via Virgilio, 1  
 91100 TRAPANI - Tel. (0923) 24.330  
**Si assicura massima riservatezza**



I

Per mia fortuna non ho mai scritto molto, e questo perché scrivo quando ho uno scopo e, quando ciò che devo scrivere si materializza e mi dà autentiche spinte per produrre. Dunque esiste una ragione per questo mio interesse per i Camiti e non solo per il punto di vista locale — cioè la Sicilia occidentale e le falde di Erice dove abito — ma per un interesse più vasto e panoramico.

In verità, sono un uomo diviso in due parti; in me c'è l'intellettuale — lo ammetto — e l'uomo comune con sufficienti debolezze e con tanta consapevolezza dei miei limiti. E questo uomo comune, come tutti gli altri, desidera sapere quali sono le proprie origini e conoscere la ragione perché siamo quelli che siamo.

Filosofia, religione, teologia particolare e personale, o poesia? Sì, anche poesia perché si tratta di scoprire se stessi per conoscersi e trovare quei lati del poeta che hanno forti radici nel passato, nella mitologia. Ecco perché qualcosa mi spinge — da intellettuale e uomo comune — i due miei "io" — a voler parlare dei Camiti.

Procederò su tre fonti di indagini. Cercherò di attenermi a ciò che ho imparato durante un lungo inverno quando lessi il Grande Dizionario Enciclopedico (UTET), pubblicato alla metà degli anni trenta (1937 per essere esatto). Scoprii che si tratta di una enciclopedia alla quale ho lavorato un gruppo eccezionale di studiosi, quasi tutti tendenti alla stessa tesi sulla maniera di interpretare il passato preistorico del Mediterraneo e perciò d'Europa. Maniera, allora, davvero coraggiosa, perché si contrapponeva alla tematica del fascismo e ancor più a quella nazista e andava alla ricerca della verità, ignorando del tutto la filosofia del superuomo di Federico Nietzsche e Adolfo Hitler e di Benito Mussolini. Questo studio, attraverso una grande pubblicazione di oltre quattordici volumi, capovolgeva l'ideologia e perciò il culto dell'ariano. Si afferma, infatti, che il popolo neolitico presente in Europa prima del 5000 a.C. non era indoeuropeo. E allora chi era questo popolo antichissimo d'Europa e del bacino del Mediterraneo? È mio intento con questo saggio rispondere a questo domanda, alla quale trovo una risposta negli scritti degli autori della suddetta enciclopedia con l'aiuto del volume "I miti Greci", (di Robert Graves), una ricerca di miti preistorici e miti-storici che ingloba molti miti libici. Si tratta di un lavoro in cui lo studio dei miti è sostenuto da una grande conoscenza storica e preparazione linguistica, una preparazione rara che ha dato all'autore la possibilità di abbordare l'argomento in modo molto analitico, con la volontà di guidare il lettore a scoprire la verità storica della protostoria che si può ottenere riunendo in mosaico i vari pezzetti cosparsi disordinatamente come informazione caotica e dando ordine a una massa di notizie. È ovvio che procedendo, si può anche commettere degli errori, ma questi diventano insignificanti davanti alla valanga di informazioni messe insieme. Robert Graves è uno dei pochi geni, (come nella fisica, Einstein è come Samuele Butler, con una grande inventiva), autentici geni che presentano ipotesi originali, capovolgendo tematiche ripetute per abitudine ed inerzia.

Il terzo punto di supporto a questa tematica sui Camiti, sarà l'archeologia, e poiché, come ho detto prima, sono un uomo abbastanza comune, mi atterrò alle conoscenze archeologiche fornitemi da altri.

Chi vorrà approfondire la propria conoscenza sull'argomento, consultando qualsiasi testo serio o la suddetta enciclopedia scoprirà che l'archeologia non dà presenti in Europa indoeuropei nel cinquemila a.C. come vorrebbero le teorie sostenute da importanti studiosi tedeschi e italiani che vogliono la razza indoeuropea insediata in Europa del Nord da sempre e che si sposta poi per vari ragioni: siccità, freddo, sovrappopolazione, per raggiungere l'Europa del Sud e il bacino del Mediterraneo. L'archeologia ci insegna, invece, che non sono esistite brachicefali "teste rotonde" o razze fisicamente con caratteristiche indoeuropee prima di 5000 anni a.C.

Gli studiosi tedeschi, certamente, sono stati presi dal fren-

## HO TENTATO

di DOMENICO LI MULI

Ho tentato emular Fidia e Parrasio  
ho tentato plagiare Dante e Vignola  
Ho tentato tuffarmi nel creato,  
ma a nulla è valso il mio travaglio.  
Or saturo d'anni, contrito mi dico:  
dov'è la gloria tanto agognata?  
Dove i sogni e le sperate chimere?  
Fu solo un sogno il sogno sognato?  
Beato chi crede creare, credendo  
di credere a un credo nobile e puro.  
Beato chi crede sperare al futuro!  
Più beato è però chi si vanta di far parte  
degli amanti del bello, anche se indegno,  
ladro di fama è colui che questa carpisce  
o per astuzia o per idee altrui.

\*\*\*

## È TUTTA

di A. C.

È tutta  
un fallimento  
Questa vita  
Una lunga strada  
Di asfalto nero  
Percorsa lentamente  
In una notte  
Illune e senza stelle.  
Per brevi istanti  
Il buio si rischiarò  
Quando un angelo  
Accendeva una candela.  
Che dura poco  
Il tempo d'un momento  
Ma pur basta  
A prender fiato  
Ad aver meno paura  
A fare un altro passo  
Verso la meta  
Che è anche  
La tua fine.  
Li troverai...

# I CAMITI

Berberi, Iberi, Libici, Egizi, Cretesi, Arcadi, Proto-Ebrei, Proto-Fenici, Etruschi-Tirreni, Elimi, Pelasgi, Albanesi, Atabiri-Sicani, Atabaschi, Atacamiti, Baschi, Siluri, Cananei, Bebrici, Lusi, gente di Iibernia e Albanon, Sardi, Milesi Irlandesi, Pitti Scozzesi  
di NAT SCAMMACCA

disegni e pittura del prof. DOMENICO LI MULI

## Il mito omerico e orfico della creazione

di ROBERT GRAVES

a) Certuni dicono che tutti gli dei e tutte le creature viventi nacquerò dal fiume Oceano che scorre attorno al mondo, e che Teti fu la madre di tutti i suoi figli.

b) Gli Orfici dicono invece che la Notte dalle ali nere, una dea che si impone persino al rispetto di Zeus<sup>2</sup>, fu amata dal Vento e depose un uovo d'argento nel grembo della Oscurità; e che Eros, chiamato anche Fanete, nacque da quell'uovo e mise in moto l'Universo. Eros fu un ermafrodito dalle ali d'oro, e poiché aveva quattro teste di volta in volta ruggiva come un leone, muggiva come un toro, sibilava come un serpente o belava come un ariete. La Notte, che chiamò Eros col nome di Ericepeo e di Fetonte Protogeneo<sup>3</sup>, visse con lui in una grotta e assunse il triplice aspetto di Notte, Ordine e Giustizia. Dinanzi a quella grotta sedeva l'inesorabile madre Rea che battendo le mani su un bronzo tamburo costringeva gli uomini a prestare attenzione agli oracoli della dea. Fanete creò la terra, il cielo, il sole e la luna; ma la triplice dea imperò sull'Universo, finché il suo scettro passò nelle mani di Urano<sup>4</sup>.

<sup>1</sup> Omero, Iliade XIV 201.  
<sup>2</sup> Ibidem XIV 261.  
<sup>3</sup> Frammenti orfici 60, 61, e 70.  
<sup>4</sup> Ibidem 86.



1) Il mito omerico è una versione leggermente modificata del mito pelagico della creazione (vedi 1,2) poiché Teti regnava sul mare come Eurinome e Oceano avvolgeva l'universo a somiglianza del serpente Ofione.

2) Il mito orfico ci presenta un'altra versione dello stesso mito pelagico, in cui si avverte però l'influenza della più tarda dottrina mistica dell'amore (Eros) e delle teorie sorte a proposito dei rapporti tra sessi. L'uovo argenteo della notte simboleggia la luna, poiché l'argenteo era il metallo lunare. Come Ericepeo («a colui che si nutre d'erica»), il Dio-amore Fanete («rivelatore») è una ronzante ape celeste, nata dalla Grande Dea (vedi 18, 4). L'alveare infatti fu preso a modello della repubblica ideale e convallò il mito dell'Età dell'oro, quando il miele stilava dagli alberi (vedi 5 b). Il bronzo tamburo di Rea echeggiava per impedire alle api di sciamare disordinatamente e per tenere lontani gli spiriti maligni; con lo stesso scopo, nelle cerimonie mistiche, si facevano roteare i rombi. Come Fetonte Protogeneo («lucente primogenito»), Fanete è il Sole, che per gli Orfici era simbolo di luce spirituale (vedi 28 d), e le sue quattro teste corrispondono ai quattro animali delle stagioni. Secondo Macrobio, l'oracolo di Colofone identificò costoro Fanete con il trascendente dio Iao: Zeus (L'ariete) era la primavera; Elio (il leone) era l'estate; Ade (il serpente) era l'inverno e Dioniso (il toro) l'anno nuovo. Con l'avvento del patriarcato, lo scettro della Notte passò nelle mani di Urano.

nome di un mio cugino irlandese). Unendo la radice *Cam* con il nome biblico *Lot*, formiamo la parola *Camelot* che ci porta a Lancilot — parola che si avvicina molto al nome di un'isola ad Ovest delle coste africane del Nord: Lanzarote; qui archeologi liguri hanno trovato reperti connessi alle origini del popolo della Liguria.

Esiste, dunque, tra tutti questi nomi un nesso che capovolge i presupposti della storia britannica; infatti la gente d'Inghilterra



Uno studio 1923 Venere Vincitrice il primo disegno scolastico del prof. Simeti.

ra sarebbe scandalizzata al solo pensiero di re Artù appartenente alla razza camitica; essi ignorano che la storia ha stravolto le notizie sui Camiti o Iberi o Baschi (gente avente un linguaggio simile agli Egizi e alla gente delle montagne del Caucaso), oggi presenti nella Spagna del Nord, vicino a quella regione che fu la Cambria, ai confini coi Pirenei (vedi la principessa bebrica Pirene), fu questa razza camitica a sconfiggere Rolando, l'eroe di Carlo Magno — non gli Arabi —, i Baschi molto simili ai Siciliani (*Sicani*), affini ai *Bebrici* e ai *Siluri*.

E se quanto dico sembra fantascienza, ancor più fantastico può sembrare il fatto che nel fuggi fuggi generale i Proto-Camiti, spargendosi per Asia, siano arrivati pure in punti estremi come la *Siberia*, l'Alaska, il Canada dell'Est, la zona tra l'Alaska e i confini con gli Stati Uniti; li troviamo, infatti, gli Indiani, i famosi pellerossa, con nome *Atabaschi*, e molto più a Sud gli Indiani *Atacamiti*.

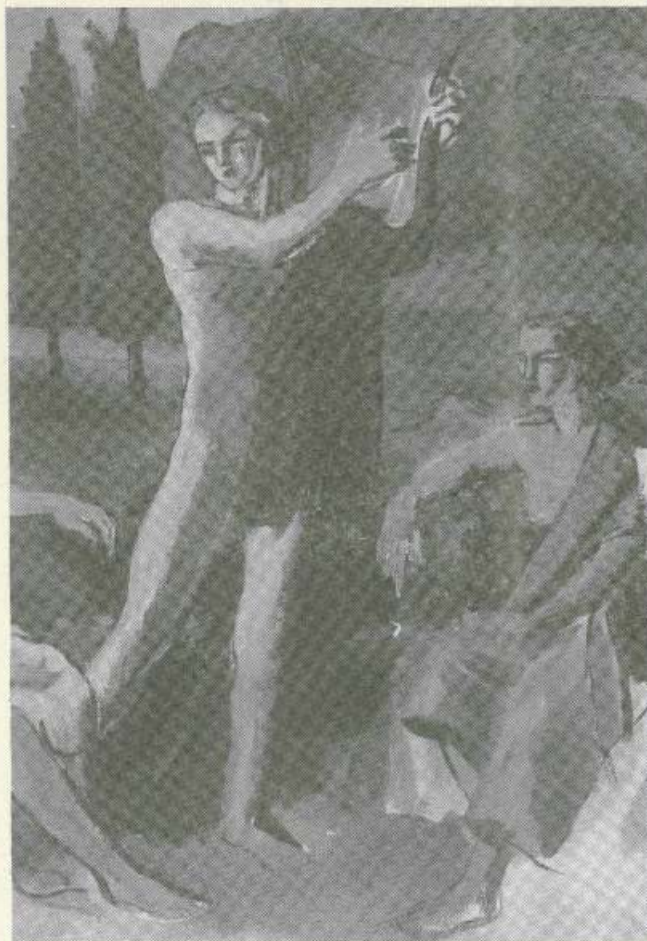
E, a proposito, di pellerossa, dobbiamo rifarci a Miletos, una parola indigena cretese, una trasposizione di Milteios "i colori del rosso ocra", un sinonimo, dunque, di eritro fenice, due nomi che significano *rosso*. La carnagione dei Cretesi, infatti era più rosea di quella degli Elleni; i Lici e i Cari erano in parte di origine cretese e di conseguenza discendenti dei Camiti, come i Puresati (Filistei), il cui nome significa "uomini rossi". I Danaï (vedi Iliade) della Grecia si distinguevano dagli Argivi venuti dal Nilo e poi dalla Palestina; erano considerati "uomini rossi" a differenza degli Argivi che erano bianchi. Altro strano collegamento tra l'Africa e l'America: i Melampodi, "piedi neri", gente del Nilo e i Blackfeet, "piedi neri", Indiani del Nord America. (I - Continua.)

## 6 APRILE 1943

di GIUSEPPE AUCI

Sirene laceranti, quel pomeriggio. Grossi uccelli stellati/ altissimi, rombano nell'aria. Sono quasi sulla falce/ cittadina. Nino ricordi? Lasciati i libri scendemmo a/ precipizio per le scale. Nel porto, e da ogni parte, un/ fuoco di sbarramento infernale. Tuo padre gridava: presto/ al rifugio! Davanti al portone corremmo: una corsa per/ la vita per i nostri verdi anni. All'angolo della "Californiana"/ un piccolo soldato tedesco sbandava spaurito, gli occhi al cielo/ indeciso a destra o a sinistra. Alle nostre spalle, alcuni/ secondi dopo, dentro il rifugio dell'ospedale vecchio, un boato/ enorme scosse il vecchio edificio; poi un silenzio eterno! Tre/ colpi convenuti... i grossi uccelli metallici s'erano dileguati./ All'uscita, all'angolo della "madonna della Pietà" uno straccio/ bianco copriva un corpo, ormai senza vita, di un ufficiale italiano./ A poca distanza il piccolo soldato tedesco giaceva in un pozza/ di sangue. L'angolo del tabaccaio, sventrato a scaletta, e tante/ macerie fumanti rotolate fino a quel giardino, ove un tempo i/ portuali sostavano in attesa di essere chiamati. In quel vicolo/ "Dei Pesci" la "pesccheria" di un tempo, i capelli affioranti di/ una testa interrata. Alcune gambe coperte tra un terriccio ancora/ fumante. In mezzo alla strada cadaveri completamente svestiti e/ stranamente ignudi. Ovunque un andare e venire, un ritornare;/ un andare di nuovo, come formiche in tempesta. Esseri strani,/ attoniti, svuotati. Quanta tristezza! Quanto accoramento!/ Quanta paura! In fondo alla via "Pesci", sopra la scalata dei/ massi, all'altezza circa del terzo piano, due fumate nere:/ due grossi camion tedeschi bruciavano senza sosta in piazza Teatro./ Sindaco di oggi, Sindaco di domani, ricorda che, accanto ai/ Martiri d'Ungheria, per cui Trapani strappò una delle più/ belle pagine della sua storia (già Piazza Stovigliai), esistono/ anche i Martiri della nostra città... quelli del 6 aprile e/ successivi. Da quelle fossa imperiose ed inquiete si eleva/ ogni giorno, un grido solenne: Piazza 6 Aprile 1943. / È un fatto di giustizia per questi eroi sconosciuti, per/ queste vittime innocenti che attendono da anni.

Nel gonfalone, oggi, due medaglie d'oro: Una di sapore politico e risorgimentale, l'altra è un lungo tracciato di sangue che Segni portò alla nostra città Martire. Poi le tenebre seguirono... un lungo ingiallito alone, ovattato da lunghi e responsabili silenzi, ancora persiste.



dal Nord c'è Camerum. E non è assurdo aggiungere Cambery, parola delle Isole Britanniche, quando possiamo ricordare che i Pitti scozzesi e Sidhe irlandesi erano tribù giunte nelle Isole Britanniche dal Mare Nero; inoltre, i Logan, grossi massi ben bilanciati l'uno sull'altro e oscillanti al minimo tocco, erano monumenti funebri eretti da gente proveniente dalla Libia verso la fine del III millennio a.C.; alcuni di questi Logan si trovano pure nella Cornovaglia inglese e nel Devonshire. (Logan è anche il

LETTERE AD UNA AMICO

# Sulla coscienza che critica

Mio caro amico, dopo l'ultima lettera sull'argomento mi pare opportuno procedere ad ulteriori puntualizzazioni.

Precedentemente, scrivendoti a proposito della "coscienza critica", ho affermato che essa consiste in una "capacità di conoscenza estimativa dell'uomo che si realizza attraverso le varie fasi del pensiero".

Riflessioni ulteriori sull'argomento, confortate da un'accezione diversa del termine indicante l'attività critica, mi portano non a riconsiderare l'intero argomento, bada bene, ma a rivedere proprio questa capacità di critica tipica dell'uomo.

Il verbo "criticare", donde discende ovviamente l'aggettivo "critica", nella nostra lingua ha un valore negativo significando «esercizio della critica per lo più biasimando», e gli si danno come sinonimi

«censurare, disapprovare, sindacare, riprendere, demolire, etc.».

È manifesto così che una "coscienza che critica" sarà pure una "coscienza critica" ma il risultato della sua attività può avere effetti dirompenti tra le persone e nell'ambiente.

Abitualmente l'attività sopra descritta viene esercitata all'esterno di sé in quanto è sicuro convincimento di chi opera di essere nel giusto e di avere per ciò titolo per poter parlare di altri.

Questi ultimi vengono colti nell'atto del compimento di talune azioni che di essi evidenziano aspetti negativi, talvolta non chiaramente manifesti ma che tuttavia offrono lo spunto per severe censure.

Diciamoci la verità, caro amico, quanti di noi si salvano dall'esame distaccato ad indirizzo malevolo di chi ci guarda senza affetto e con estrema

freddezza?

Le passionalità prorompenti, le reazioni istintive non controllate, qualche peccato veniale lasciato cadere qua o là lungo la via della vita, viene raccolto prontamente, esaminato con lente di ingrandimento, sezionato, estirpato della sua essenza e poi, divenuto inutile, gettato via.

L'effetto è maggiormente deleterio perché l'esperto analista è dotato di coscienza critica che esercita nel modo poc'anzi descritto.

L'oggetto di tale attività (perché quando l'astratta capacità si concretizza diventa necessariamente attività) è il prossimo in generale, ma riconosco che maggiormente "esaminato" è proprio colui che sta più vicino, il quale spesso volte agisce senza precisa conoscenza che accanto a lui opera un uomo di grande impegno critico.

L'uomo oggetto è l'uomo di ogni giorno: attivo ed operante o inerte, o pavido; sbruffone esibizionista o parco esibitore di sé; loquace oratore o cauto, e per qualsiasi azione egli commetta o affermazione pronunci l'altro — la coscienza che critica — troverà sempre da ridire.

Ciò è nelle cose. Quel che più disturba, caro amico, è il fatto che non sempre la sua azione critica è diretta a produrre risultati positivi, non sempre mira a formare coscienza; il più delle volte, quando non si tratta di critica in sé e per sé che si esaurisce nella sola pronuncia, genera soltanto effetti tendenti a distruggere più che a costruire.

Ricordo che una volta andò di moda differenziare la critica che costruiva da quella che distruggeva; e ricordo che ognuno parlando o scrivendo si dichiarava appartenere ai fautori della prima, professando o sottintendendo un impegno morale volto al miglioramento di quanti lo circondavano e dell'ambiente circostante.

Poi nel tempo venne meno tale moda dichiarativa ed oggi ormai tutti, intervenendo, danno per scontato il loro intento positivo, la loro volontà di modificare il mondo in meglio, e ciò anche quando il metodo usato è quello di "criticare", di biasimare o, come si suol dire più alla buona, di «tagliare i panni indosso».

A ben pensare però, in comportamenti siffatti, esiste una possibilità sia pur remota che il soggetto criticato possa, superato il momento di naturale irritazione per le critiche ricevute che certamente non ritiene di meritare valutati attentamente i contenuti delle critiche a lui indirizzate, fare scattare un meccanismo di autocorrezione e di autorivalutazione, rendendosi per l'effetto migliore.

Io non saprei dire se questo è un risultato direttamente voluto dal soggetto che "critica" ma certamente ritengo che se ne voglia appropriare la paternità con soddisfazione, potendo così sostenere l'utilità positiva della sua condotta e nobilitando conseguentemente la sua azione.

E quindi da "coscienza che critica", ritorna ad essere "coscienza critica", nei confronti dell'uomo in generale, astrattamente considerato, e non di un singolo specifico individuo.

Ciò posto vorrei esprimerti un mio modesto parere su tutta questa serie di osservazioni sin qui operate.

Ci sono uomini buoni, uomini cattivi; ci sono uomini che vivono coscientemente, uomini che vivono coscientemente in parte, uomini che vivono inconsapevolmente, etc.

La maggioranza degli individui appartiene naturalmente alla categoria di mezzo, al cui interno vi è una serie graduata di individui che rappresentano tutte le gamme possibili di consapevolezza parziale.

È facile parlarne male, più difficile è invece parlarne bene. Secondo me, però, è importante il fine che vuol perseguire chi parla, tenendo conto che parlar senza ragione è vuoto blaterare, sparlar è inconcludente, parlar bene infine serve a migliorare la gente.

Questo risultato non può realizzarsi però se il soggetto esaminato non ha in sé sete di miglioramento, se non è ricettivo se non ha consapevolezza della sua imperfezione e idonei strumenti di riscatto.

In quest'ultimo caso non puoi mica ucciderlo per renderlo migliore, devi limitarti ad accettarlo, o forse meglio a tollerarlo, convincendoti che la vita è come un corso d'acqua che scende da monte a valle fra mille ostacoli sui quali qualcuno necessariamente inciamberà prima o poi, fermandosi, e mancando il traguardo della vita stessa.

Questo, ritengo, è un messaggio che va bene un po' per tutti: criticanti e criticati; non è un messaggio "politico" ma esprime in un certo modo il senso della vita che è serena accettazione dell'essere e del divenire per quel che sono.

Stai bene.

ALDO CASTELLANO

Il dubbio sorto dalla recente scoperta di una stampliata sul legno che reca il nome del Milanti

## Il crocifisso di San Francesco è opera di Tartaglia o di Milanti?

Durante la mia recente visita alla Chiesa di San Francesco d'Assisi di Trapani assieme al pittore palermitano Mario Cassisa, al quale ho voluto mostrare alcuni aspetti dell'arte trapanese dei secoli passati, dialogando col Parroco della chiesa, Don Agostino Piazza, abbiamo appreso una notizia circa la vera "paternità" di un'opera d'arte appartenente alla stessa chiesa che il presule riteneva giusto, se non altro per amore della verità, essere portata a conoscenza del pubblico dei fedeli e degli studiosi e amatori d'arte in particolare.

La notizia è questa: Nel settembre del 1981 due giovani parrochiani (Rino Binnesi e Lino Figuccio), durante i lavori di pulizia nella seconda cappella di sinistra (rispetto a chi guarda dall'altare maggiore), dove è sistemato lo splendido crocifisso in legno quasi in grandezza naturale, ritenuto per quasi tre secoli opera tarda dello scultore Giacomo Tartaglia, procedendo nella pulizia della croce hanno rinvenuto nello spazio sotto il cartoccio con la scritta

INRI, tolto momentaneamente per la pulizia, una scritta stampigliata sul legno che riportiamo fedelmente anche nella sua forma tipografica:

Milanti  
M. Leonardus me fecit  
Piis elemosinis huc redactus  
1661

Dove M sta per Magister e nel cui significato può essere ravvisata l'attestazione di paternità del vero autore dell'opera.

Il presule, prima che fosse riapplicato il cartoccio alla sommità della croce, ha fatto scattare delle foto che ha poi allegato ad una piccola relazione sul rinvenimento: documentazione che ora si trova nell'archivio della Parrocchia medesima.

Nulla volendo togliere all'eccellente arte di scultore e

intagliatore di Giacomo Tartaglia — autore fra l'altro del pregevole Mistero del ceto dei salinai "Il Trasporto al Sepolcro" —, ci pare tuttavia giusto riportare a nostra volta la notizia su queste pagine di modo che gli studiosi di storia locale

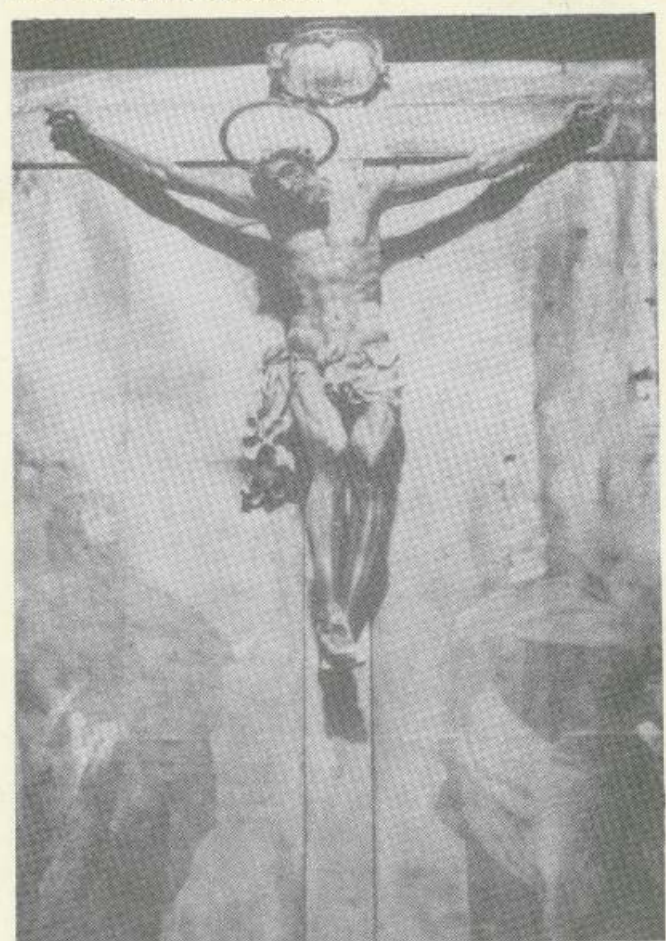
possano (sempre per amore della verità) intraprendere ulteriori ricerche atte a convalidare nuova attribuzione.

Leonardo Milanti, secondo l'albero genealogico della famiglia redatto da Mario Seraino e riportato nel suo libro "Trapani nella vita civile e religiosa", fu padre dei più noti fratelli Cristoforo e Giuseppe: abile stuccatore-scultore il primo (autore fra altre opere anche delle pregevoli statue in

stucco allocate nelle varie nicchie lungo i lati della navata della stessa Chiesa di San Francesco d'Assisi); ed eccellente scultore in legno il secondo (autore fra l'altro di due tra i più venerati gruppi dei Misteri: L'Ecce Homo e l'Addolorata). Ma nulla si sa di lui come artista.

Tuttavia, se legittima dovesse risultare questa sua vera "paternità" del crocifisso — ritenuto dagli esperti un vero capolavoro dell'arte scultorea trapanese, sia dal punto di vista estetico che espressivo —, dobbiamo ritenere Leonardo Milanti un artista degno di essere accostato ai "grandi" della sua epoca.

PIETRO BILLECI



Crocifisso in legno attribuito a Giacomo Tartaglia

## PRETURA DI MARSALA

Con sentenza in data 23/6/1988 il Pretore di Marsala ha condannato Scarpitta Baldassare nato il 10/12/1937 a Marsala, ivi residente, C/da Madonna dell'Alto n. 57, a lire 500.000 di multa ed alla pubblicazione della sentenza per estratto su "Trapani Nuova" e "Il Diritto", facendogli altresì divieto di emettere assegni bancari o postali per un anno, per avere in Marsala, nel periodo dal 25/11/1986 al 30/7/1987, emesso n.9 assegni bancari del complessivo importo di lire 13.348.987 senza i necessari fondi di copertura. Marsala, 10 Novembre 1988.

IL DIRETTORE SUPERIORE  
Dirigente la Cancelleria  
Dott. V. Russo

IN LIBRERIA

### "La caccia in Italia"

L'Autore, che punta i suoi interessi culturali sugli specifici temi dell'ecologia, della caccia e della pesca con questo volume si è addentrato profondamente e con competenza nel paradosso costituito dal panorama venatorio internazionale.

Un'analisi attenta e valida sulle questioni riguardanti l'attività venatoria in Italia e degli aspetti giuridico-legislativi del fenomeno "caccia" esistenti negli altri Paesi sia europei che extra europei.

Stabilito come il sistema legislativo italiano, in materia, sia carente, l'Autore, distingue i cacciatori in ecologici ed in predatori.

L'opera si articola in sette capitoli: "Diritto di caccia e prelievo venatorio", "Gestione economica del capitale faunistico selvatico", "Biotecnica per lo sviluppo agevolato della selvaggina", "Valenza ecologica delle specie di interesse venatorio", "Protezionisti e cacciatori", "Aspetti socio-economici dell'esercizio venatorio", "Per superare il fenomeno italiano". Ovviamente, come tutte le opere di contenuto teorico, non tutto quanto espresso dall'Autore può essere condiviso e qui sta l'importanza del volume di Bassilana, perché i postulati in esso esposti possono formare valide basi per intraprendere un discorso più ampio fra gli studiosi, gli scienziati, i politici, siano essi favorevoli o contrari all'esercizio venatorio.

Francesco Bassilana - "La caccia in Italia", Editori Riuniti, Roma, 1988; p. 243, L. 8.000.

### "Elaboratori elettronici"

L'Autore, profondo conoscitore della materia, con quest'opera di importante valore tecnico, accosta il lettore a quelli che sono i misteri degli elaboratori elettronici.

L'interessante volume è, ormai, alla quinta edizione ed approfondisce l'indagine sui seguenti temi: "Concetto di elaboratore elettronico"; "Unità di elaborazione centrale"; "Unità periferiche"; "Software e programmazione"; "Tecnica fondamentali di elaborazione"; "I calcolatori nell'organizzazione commerciale e industriale"; "Impiego degli elaboratori nel lavoro scientifico". Un'interessante bibliografia, un utile glossario ed un prezioso indice analitico chiudono il valido volume.

SALVATORE FERRARETTI

Keith London - "Introduzione agli elaboratori elettronici", Edizioni Scientifiche e Tecniche Mondadori, 1988, pp. 295, lire 40.000.

## COSE DI CASA NOSTRA

- Riflessioni dell'imbroglione = cos'è la vita, senza morosità?
- La religione = la verità rivelata a priori (i latinisti non tengano conto dell'ablativo maccheronico).
- Il fascino del latin lover in fuoriserie = l'attrazione integrale.
- Auguri napoletani per tutte le stagioni = bone fatte fest e facene ancora.
- Il latin lover in Borsa = gioca al rialzo.
- Vigile pentito = fa pubblica ammenda delle multe appiopate qua e là.
- Tavole rotonde = stasera si recita a progetto.
- L'ascensore = un fatto saliente nella storia delle invenzioni.
- Dilaga l'associazionismo fra la borghesia = Kiwanis, chi venis, chi arriva, chi party.
- La Regione Siciliana non è avara di contributi = il seminatore d'oro.
- Nero Woolf investigatore buongustaio = il caso è risotto.
- Il calcolo dell'Amministrazione Apostolica = se santo mi dà tanto...
- Il reggiseno = l'antina pectoris.
- Lottizzazione alla TV di Stato = Dai Uno, Dai Due, Dai Tre.
- Il censore moralista = il correttore di zozze.
- Inquilino moroso = è stato colto sul fitto.
- Crisi della produzione cinematografica = il cinema muto.
- L'aborto dell'illibata = putto è perduto fuorché l'onore.
- La signora all'istituto di bellezza = la guerra dei trent'anni.
- In Italia, annunziano i giornali, nel 2000 ci saranno cinque milioni di sordi = quando si dice il progresso della scienza! E dire che ora siamo tutti sordi (e pure ciechi).
- Vecchio latin lover al night = è in sala di rianimazione.
- L'automobilista alle prese con l'altalena dei limiti di velocità = bada Santuz, schiavo non sono di questa vana tua frenesia.
- Il mondo del lavoro in Italia = le sue condizioni non destano occupazione.
- Divorzio fra nobili = avevano fatto male i conti.
- Al Bano si lamenta = quella è stata la mia Romina!
- Digestione difficile = Ha da passà 'a ruttata.

MARIO DA VERONA

LETTERE ED ARTI

### Proseguono secondo il programma le "Giornate delle Arti" ad Erice

■ VENERDI 18 e SABATO 19

Ore 21: Assoli, di e con Antonio Neiwiler, Teatri Uniti, Napoli.

■ DOMENICA 20

Ore 18: Assoli (replica).

■ SABATO 26

Ore 21: Sesto Movimento/ Suite All'ombra dei giganti e alla luce Cantiere su "I giganti della montagna" di Luigi Pirandello, a cura di Carlo Quartucci, con Giovanni Barbera, Nino Bellia, Francesca Bulgarella, Luigi Maria Burruano, Umberto Cantone, Luigi Cinque, Pietro Salerno, Franco Scaldati, Carla Tatò. La Zattera di Babele, Roma.

■ DOMENICA 27

Ore 11: Ferox Coelum Dall'utopia dei Giganti all'utopia di Samarcanda Presentazione e installazione acustica da "I Giganti", "Towards Macbeth", "Tamerlano il Grande" e "Don Giovanni", intorno al progetto biennale de La Zattera di Babele.

Ore 18: La Sagra

Concerto per nastro magnetico e voce recitante, musiche di Henning Christiansen, con Luigi Maria Burruano. Esatau, Roma.

Ore 21: Sesto Movimento/ Suite All'ombra dei giganti e alla luce (replica).

Dall'1 al 27 novembre. Tutti i giorni alle ore 17 (lunedì escluso). All'ombra dei giganti e alla luce, lavori in corso per il cantiere su "I giganti della montagna" di Luigi Pirandello, a cura di Carlo Quartucci con l'associazione Figli d'Arte Cuticchio, Giovanni Barbera, Nino Bellia, Francesca Bulgarella, Luigi Maria Burruano, Umberto Cantone, Luigi Cinque, Piervittorio Demitry, Pietro Salerno, Franco Scaldati, Carla Tatò.

# Lista di Matrimonio

gioielleria

## Saverio d'angelo

Via Cuba, 19 - Tel. 22641 - TRAPANI

CONCESSIONARIA:

SAINT LOUIS

Cristal de France

Baccarat

CRISTAL LALIQUE

Christofle

ARGENTERIA:

GAMBETTA

CESA 1882

Pierici Argenteria in Alessandria

## Economia della piccola e media azienda e tutela ambientale nell'agriturismo

L'agriturismo è proposta di fruizione del tempo libero che, ruotando sull'azienda agricola familiare che offre ospitalità, sviluppa nascoste possibilità di conoscenza ed approfondimento di valori e risorse del paesaggio, dell'ambiente, della memoria storica ed artistica di un territorio rurale.

La vacanza agrituristica, inventata — come è larga opinione — dai francesi, ha trovato diffusione in Italia ormai da qualche decennio e ad essa si va rivolgendo una fascia di anno in anno sempre più numerosa di appassionati della riposante vita all'aria aperta, amanti di passeggiate e di movimento in ambienti ancora intatti o non inquinati, o di lunghe soste in luoghi dove ancora i prodotti dell'orto sono genuini e la cucina continua l'antica tradizione gastronomica locale, la qualità e la dimensione del vivere non risentono dei ritmi frenetici e degli impulsi fragorosi della civiltà urbana e del tempo che in essa tumultuosamente

scorre.

Agriturismo ed impresa familiare coltivatrice costituiscono — per definizione ed autorevoli riconoscimenti — due momenti di una medesima cultura che si va affermando e che contribuisce ad esaltare valori di libertà.

Libertà, specialmente, dalla massificazione e dal conformismo edonistico e consumistico derivato dal modello di sviluppo in continuo ed esasperante autoinnescamento nella creazione di bisogni inutili che la nostra società ha da lunghi decenni adottato e seguito e che ha posto, per oltre un trentennio, l'industrializzazione al centro di ogni programma produttivo relegando l'agricoltura ai margini.

Nell'industria — va tristemente ricordato — si configurò l'immagine miracolistica del progresso all'infinito; nell'agricoltura quella sconsigliata dell'arretratezza e della miseria; nell'urbanizzazione senza soste e senza limiti e nell'economia industriale si identificarono le strutture

portanti dello sviluppo civile e sociale; nella campagna e nella civiltà contadina le superate ed arcaiche permanenze dell'immobilismo e della conservazione, da considerare pesanti retaggi del passato e di un modello di vita superati dal progresso, da accantonare definitivamente.

A quanti obiettavano, non senza perplessità, che non si poteva rinunciare all'indispensabile fabbisogno alimentare proveniente dalla campagna, si rispondeva con arrogante e superficiale saccenteria che tali fabbisogni sarebbero stati più comodi e convenienti procurarsi dai paesi "retrogadi" e di fiorente agricoltura, visto che il vero progresso ed il vero benessere di una nazione si misuravano con le percentuali di addetti all'industria e non con quella degli addetti all'agricoltura. O si sentenziava che, in tutti i casi, l'avvenire dell'agricoltura era da ricercarsi nell'avvento della grande impresa capitalistica, che avrebbe monopolizzato ogni tipo e quantità di produzione e fatto scomparire la piccola azienda familiare coltivatrice.

Come sappiamo bene degli avvenimenti e dalla storia di questi ultimi anni, non è stato così.

Ma, certo, profonde trasformazioni si sono verificate nelle strutture socio-economiche del sistema produttivo agricolo.

Il progresso e l'innovazione tecnologica hanno avuto sviluppo rapido ed assai intenso, e di essi si è direttamente avvalsa, forte come è di ingenti mezzi finanziari, la grande impresa capitalistica, mentre, parallelamente, si è venuta assottigliando la popolazione rurale, con conseguente diminuzione del peso politico della popolazione agricola rimasta nella sede.

Ma, nonostante l'incalzante verificarsi ed il sovrapporsi di tali fenomeni, la teorizzata

e preveduta trasformazione dell'agricoltura in pochi trust di imprese capitalistiche è stata smentita dalla realtà, e l'ultimo Censimento Generale dell'Agricoltura (1982) ne dà conferma.

Rinviamo chi ritenesse di approfondire questo aspetto della situazione generale ai dati ufficiali dell'ISTAT, osserveremo solamente che nel settore agricolo è in corso un marcato fenomeno di evoluzione qualitativa, che vede un notevole aumento di addetti attivi giovani, l'uscita dal settore di addetti meno legati all'impresa ed un interessante e costante aumento di imprenditori a titolo e tempo pieni. In Italia — come si desume dagli accennati dati statistici — il ruolo dell'agricoltura nazionale si identifica non già in quello delle aziende capitalistiche, ma in quello dell'im-

presa familiare, dalla quale derivano i quattro quinti della produzione nazionale.

L'impresa familiare coltivatrice — al cui ruolo specifico e primario nei confronti dell'agriturismo cui dedicheremo breve ma più dettagliato cenno — rimane protagonista di questo processo qualitativo e ad essa bisognerà certamente fare riferimento nella programmazione ed incentivazione di attività agricole nuove quali, appunto, l'agriturismo, nel quadro di un più generale potenziamento e sviluppo dell'attività agricola nazionale, nella sua globalità.

Tutto questo poi, specialmente in Sicilia ed ancora più specialmente in questa sua estrema area occidentale dove, sperimentati anche qui gli impreveduti ed inquietanti mo-

VINCENZO ADRAGNA  
(Segue in ultima.)

### XXXI CONGRESSO FIJET

## Turismo per la pace, pace per il turismo

Suzdal, località a poco più di 200 km. nord-est di Mosca, ha un migliaio di anni quanti ne festeggia il cristianesimo in Russia, di cui porta evidenti segni: dalla Cattedrale della Natività (inizio del XIII secolo) ai Monasteri di Sant'Eufemia e della Deposizione a numerose altre Chiesette e Chiostri; il tutto caratterizzato da bianche pietre e da fantasmagoriche cupole a cipolla dai colori scuri o dorati, decorati di stelle.

Anche il contesto urbanistico in cui spicca la galleria dei mercati — vasto loggiato retangolare e pur esso di colore bianco, con soli negozi e negozietti — ha conservato i caratteri di un mondo di favola che la passeggiata in troika, le raccolte di icone, di primitive abitazioni e di oggetti in legno della civiltà dei tempi andati, i ristoranti caratteristici e le osterie di birra di miele, ren-

dono ancora più fantastici ed attraenti.

Non per niente gli Zar l'avevano scelta come loro luogo preferito di vacanza estiva.

È nei pressi di questa caratteristica città che sorge un funzionale e vasto motel — con idonei impianti per congressi, ricevimenti e ritrovo — ove si è svolta una sessione dei lavori del XXXI Congresso della Federazione Internazionale Giornalisti e Scrittori di Turismo (Fijet — XXXI Congresso — Moscov, Vladimir, Suzdal — 10/17 ottobre 1988) organo consultivo dell'UNESCO.

Il tema del dibattito "Il turismo per la pace e la pace per il turismo" non poteva avere migliore contorno paesaggistico e storico, già riconosciuto peraltro dalla FIJET stessa nel 1983, con il premio d'onore denominato "La pomme d'or" per l'importante contri-

AD ERICE DAL 6 ALL'8 DICEMBRE

## "Premio Zampogna d'Oro"

Sono a buon punto i preparativi per la XII edizione della Rassegna Internazionale degli strumenti popolari che, organizzata dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Erice, avrà luogo, ovviamente a Erice, nelle giornate del 6, 7 e 8 dicembre prossimo, con il patrocinio dell'Assessorato del Turismo della Regione Siciliana, sotto gli auspici dell'O.M.T. (Organizzazione Mondiale Turismo) e con la speciale collaborazione del Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna.

La Rassegna di quest'anno, che si avvarrà della presenza di diversi gruppi stranieri provenienti dalla Scozia, dalla Svizzera e dalla Russia, prevede una modifica al regolamento tradizionale degli anni scorsi, e cioè che il Premio Zampogna d'Oro, venga assegnato esclusivamente, per una più equa uniformità di giudizio, allo zampognaro siciliano che più di ogni altro sappia rappresentare ed interpretare i valori tradizionali e folkloristici della cultura pastorale della nostra terra.

In questo modo la valutazione avverrà non solo fra strumenti dello stesso genere e cioè "zampogne" ma anche fra "zampogne" di tipo strutturalmente uguale, essendo ormai accertato una notevole differenza, per esempio, fra la zampogna sicula e quella ciociara o abruzzese.

La Rassegna che si svolgerà secondo i consueti canoni del raduno dei sonatori in piazza Umberto I, con la tradizionale e suggestiva passeggiata musicale per le vie di Erice, sarà ospitata nel grande auditorium di San Giovanni ove le diverse audizioni saranno condotte da due presentatori molto noti al pubblico siciliano.

È in via di completa definizione il programma che verrà prossimamente divulgato.

Su iniziativa dell'Azienda Provinciale per il Turismo della Provincia Reg.le di Trapani

## Il Meeting Nazionale di Pattinaggio Artistico

Le manifestazioni sportive di rilevanza nazionale, quando rivestano anche un carattere spettacolare per qualificanti aspetti dell'agonismo, assumono anche un significato turistico di notevole importanza.

In questa prospettiva si inserisce il «Il Meeting nazionale di Pattinaggio Artistico», iniziativa promossa dall'Azienda Provinciale Turismo di Trapani ed inclusa nel calendario regionale delle manifestazioni per l'anno 1988, sulla scia del successo di una precedente edizione svoltasi nello splendido scenario di San Vito Lo Capo. La edizione di quest'anno, curata per la parte tecnica dall'A.I.C.S. Comitato Provinciale di Trapani si è svolta il 12 novembre a Trapani presso la palestra "Dante Alighieri" e il 13 novembre a San Vito Lo Capo al Campo Sportivo di via del Faro.

Al Meeting hanno partecipato campioni nazionali e internazionali che hanno dato lustro al pattinaggio artistico, una disciplina sportiva che realizza momenti di armoniosa spettacolarità.

di tali fenomeni, la teorizzata

buto dato da Suzdal allo sviluppo del turismo internazionale nello spirito della cooperazione e dell'amicizia fra i popoli, per la conservazione dei monumenti culturali e la loro utilizzazione ai fini turistici.

È toccato allo scrivente — membro della delegazione italiana — piantare davanti al Motel assieme ai rappresentanti degli altri paesi (dagli USA a Cuba, da Israele al Libano, dall'Inghilterra all'Ungheria, dalla Spagna alla Turchia, dalla Grecia all'URSS e via dicendo) un abete che assieme agli altri ha dato vita al "parco internazionale dell'amicizia".

Ho ricordato la circostanza perché — romagnolo di Bertinoro ove sorge la Colonna degli anelli, simbolo di ospitalità e di amicizia — è parso maggiormente significativo il rito, idealmente legato alle annuali

fieste dell'ospitalità in Bertinoro di cui sono tradizionalmente l'animatore, che videro proprio l'anno passato la rappresentanza dell'URSS e quella degli USA partecipi al rito ospitale e di pace: manifestazioni ambedue che elevano il turismo a vero e valido ambasciatore di comprensione, di conoscenza e quindi di amicizia e cooperazione fra le genti.

L'impianto del parco dell'amicizia ad opera dei giornalisti e scrittori di turismo di tutti i Paesi è avvenuto il 13 ottobre 1988, mentre a Mosca si davano gli ultimi ritocchi ad "Italia 2000" per passare dalla coesistenza pacifica alla cooperazione internazionale, come ha poi ufficialmente dichiarato il presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana.

GIOVANNI GATTI



PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

# 8° CONCORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA DA CAMERA

PER: DUO • TRIO • QUARTETTO • QUINTETTO

TRAPANI 21-27 NOVEMBRE 1988



La Provincia Regionale di Trapani ha indetto per il periodo 21/27 Novembre 1988, l'8° Concorso Internazionale di Musica da Camera. Le prove di selezione si svolgeranno nella Sala Consiliare della Provincia Regionale dal 21 al 25 Novembre. La serata finale si svolgerà presso il Teatro Ariston in Trapani il 27

Novembre e comprenderà oltre alla premiazione dei primi cinque classificati (1° premio L. 9.000.000 oltre a n. 5 concerti organizzati in territorio nazionale dagli "Amici della Musica") l'esibizione dei medesimi.

L'ASSESSORE  
G. Genovese

## Il Sud: l'Italia che non cambia

Occupazione che cresce e disoccupazione più contenuta è quanto emerge dall'ultima rilevazione ISTAT.

Sono, infatti, 21 milioni e 468 mila gli occupati (un livello mai prima raggiunto nel nostro Paese) con un incremento, rispetto all'anno precedente, di oltre 400 mila unità.

Il numero dei disoccupati è, invece, di due milioni e 853 mila unità (18 mila in meno rispetto alla precedente rilevazione). Di questi il 73% circa è rappresentato da giovani di età compresa tra i 14 ed i 29 anni.

Il tasso di disoccupazione, infatti, è sceso dal 12% (luglio 1987) all'attuale 11,7%.

Dati, nel complesso, confortanti che lasciano ben sperare per il futuro. A favorire tale favorevole andamento ha, certamente, concorso il terziario che occupa, oggi, ben il 58,1% dell'occupazione complessiva terziario che occupa, oggi, ben il 58,1% dell'occupazione complessiva contro il 32,1% dell'industria ed appe-

na il 9,8% dell'agricoltura.

Al Sud, però, la situazione è ben diversa e la stessa tende ogni giorno di più ad appesantirsi mostrandosi, di fatto, insensibile a qualsiasi rimedio "è che, a fronte di non pochi interventi disposti esclusivamente a sostegno della occupazione nel Meridione, i risultati sono stati, finora, estremamente modesti o, addirittura, irrilevanti.

Il numero degli occupati nelle Regioni Meridionali è cresciuto di tre mila unità, ma nello stesso periodo le Regioni Centro-Settentrionali hanno fatto registrare una crescita ben più consistente (+261 mila a Nord e +155 mila al Centro). E poi, sempre nel Sud, il tasso di disoccupazione, a seguito dell'accresciuto numero dei giovani in cerca del primo lavoro, è passato dal 19,8% del luglio 1987 al 20,6% del corrente anno contro l'attuale 6,4% del Nord (prima era il 7,5%) ed il 9,8% del Centro, dato quest'ultimo stazionario

rispetto alla precedente rilevazione.

Qualsiasi commento è, certamente, inutile. I dati sono, infatti, di per sé eloquenti e indicano nel Sud un'altra Italia, quella che paga di più, che stenta a crescere e che aspetta illudendosi che il domani sarà diverso dall'oggi.

Forse sono in tanti a chiedersi del "perché" di tutto questo. Molte le risposte possibili e non tutte certamente piacevoli.

Il soggetto è, però, che tale situazione, tutto sommato, forse può far piacere a taluni.

Forse è troppo dir questo. Un fatto è, però, certo: che al Sud non sempre il bisogno rappresentato (ed il lavoro è un bisogno tra i più drammatici) trova l'opportuna soddisfazione. Forse sono troppi gli interessi in gioco e non tutti sono dalla parte di chi soffre e si angustia.

FERDINANDO SACCO

MESSE A DISPOSIZIONE DAL REGNO UNITO

## Borse di studio scientifico ai cittadini della Comunità

Il Consiglio Britannico per la Ricerca Agricola ed Alimentare (AFRC) ha deciso di mettere a disposizione oltre 120 borse di studio destinate a cittadini della Comunità Europea per studi scientifici nel Regno Unito riguardanti l'agricoltura, l'alimentazione e le industrie che si basano sulla biologia.

Le borse di studio che verranno concesse al ritmo di 40 l'anno nel triennio a partire dall'ottobre 1989, saranno riservate a studi da condurre presso Istituti di istruzione superiore. Si tratterà di normali borse di studio per ricerche presso Università o Politecnici, o di borse assegnate in cooperazione con l'industria.

Il Britain's Agricultural and Food Research Council, che riceve fondi dal Governo, funziona come ente autonomo e conduce ricerche, talvolta in collaborazione con il settore privato, su un'ampia serie di questioni relative all'agricoltura e all'allevamento del bestiame.

Il prof. Bill Stewart, segretario dell'AFRC, ha dichiarato che queste borse di studio supplementari dimostrano l'impegno del Council ad appoggiare la ricerca universitaria e la formazione professionale nel campo delle scienze biologiche.

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi direttamente a Mrs. B.R. Mortimer, Agricultural and Food Research Council 160 Great Portland Street, London, United Kingdom, W1G 6DT.

Incontri di ginnastica dolce e animazione della terza età

## Io sono ancora un corpo

Nell'ambito delle iniziative socio-culturali realizzate nel proprio territorio, l'Assessorato ai Servizi sociali del Comune di Erice, organizza una serie di incontri gratuiti di ginnastica dolce e animazioni (teatrale, grafico, pittorica, musicale) rivolti agli abitanti del territorio ericino appartenenti alla fascia della terza età.

Promotore dell'iniziativa insieme al Comune di Erice è il gruppo Felixculpa, Teatro, Arte, Musica di Trapani, coordinato dalla direttrice Artistica Marina Cangemi. Il progetto d'incontri elaborato da un'equipe di animatori, va inteso come ricerca di vari linguaggi espressivi, come stimolo alla creatività e si pone come obiettivo il superamento della condizione di emarginazione dell'anziano, la presa di coscienza e la socializzazione di quest'ultimo attraverso il coinvolgimento e la parteci-

pazione attiva alla vita culturale e sociale del proprio territorio.

Quali attività del tempo libero sono contemplate dal progetto? Tutte quelle che possono essere rapportate al potenziale di fisicità, espressività, creatività e socialità dell'individuo. E ancora qualsiasi attività che parta dalla persona, che risponda ai suoi bisogni, che sia condivisa e possa essere socializzata: attività psicomotoria, animazione teatrale, drammatizzazione, giochi, feste, canti, animazione musicale, concerti.

Il progetto "Io sono ancora un corpo" si articolerà in 16 appuntamenti di due ore ciascuno. Gli incontri avranno inizio lunedì 21 novembre presso il Collegio Provinciale Arti e Mestieri alle ore 16, per iscrizioni telefonare al 65558 o all'869159, Assessorato Assistenza Sociale di Erice.

## Laurea

Presso l'Università degli studi di Palermo, discutendo la tesi "L'apparato vestibolare nella sordità improvvisa", ha brillantemente conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia il dott. Eugenio Maurizio Serraino.

Al neo dottore porghiamo i nostri migliori auguri. Trapani, 9 novembre 1988.

Un saggio sulla natura giuridica sull'attività bancaria

## Sicilcassa: "Economia e credito"

«L'attività bancaria nell'evoluzione della giurisprudenza» è il titolo di una raccolta di saggi scritti dall'avv. Francesco Castiello che la rivista "Economia e Credito", edita dalla Sicilcassa, ospita nel Quaderno monografico n. 1/88.

L'ampio ed articolato dibattito sulla natura giuridica dell'attività creditizia e l'evoluzione degli orientamenti giurisprudenziali dalle tesi pubblicistiche alle tesi imprenditoriali-privatistiche costituiscono il tema conduttore dell'opera.

"Economia e credito" aveva già affrontato il problema attraverso la pubblicazione di tre interventi dello stesso autore che, con competenza e dottrina, sosteneva la tesi risultata vincente con la decisione delle Sezioni Unite di Cassazione del 23 maggio 1987 e successivamente ribadita dalla Corte Costituzionale e, da ultimo, dal Consiglio di Stato.

Gli indirizzi che si evincono dallo studio dell'avv. Castiello contribuiscono alla definizione dell'intervento legislativo — che dovrebbe realizzarsi in occasione del varo, imminente, della legge di modifica delle Casse di Risparmio e degli Istituti di credito di diritto pubblico in società per azioni — con la introduzione di una specifica figura di reato, sottraendosi, per tale modo, definitivamente le irregolari erogazioni di credito alle oscillazioni ed alle incertezze della suppletiva giurisprudenziale.

La monografia, a completamento di quanto trattato in precedenza, ripropone in una visione più organica l'argomento, arricchendolo di contenuti originali elaborati alla luce delle recentissime esperienze, e rappresenta, in virtù di un adeguato equilibrio tra la parte teorico-speculativa e le parti giurisprudenziale e legislativa, un valido strumento conoscitivo, utile sia al ricercatore che all'operatore creditizio.



**antonino scarpitta**

piazza notai piazza scarlatti TRAPANI

- PREZZI PIÙ BASSI CHE IN ALTRE CITTÀ
- RATEAZIONE FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI
- RATE A PARTIRE DA £. 40.000
- TRANQUILLITÀ ASSICURATIVA

**OFFERTA VALIDA SU TUTTI GLI ARTICOLI**

## PULISPURGO

IMPRESA DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE

Via G. Verga, 31 - 91100 TRAPANI  
Tel. (0923) 3.37.50 - 3.85.02

Spurghi industriali — Vasche e serbatoi — Stura canali con canal jet — Pozzi neri e fognature — Disinfestazioni — Disinfezioni — Derattizzazioni — Net-tezza urbana — Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità

Con la sua demolizione scomparve la memoria di una benemerita Confraternita

## Un residuo muretto testimonia ancora ai Partanesi l'antica esistenza della chiesa di Santa Maria di Gesù

Chi percorre, in salita, l'attuale via Selinunte, anticamente denominata via Sotto Santa Maria, giunto alla prima curva a semicerchio e precisamente all'angolo con la scaletta di accesso alla via Vernagallo, può ancora scorgere i ruderi di un muretto delimitato da due colonne di stile diametralmente opposto.

Quel pietoso mozzicone resta l'unica residua testimonianza di una chiesa sorta in quei pressi ed ubicata nella via Vernagallo, nel tratto compreso tra le vie Vespi e Selinunte, indicato nella vecchia toponomastica cittadina col nome di "Arco di Santa Maria" per la presenza in esso di uno di quei caratteristici archi allora assai diffusi nel tessuto urbanistico del paese ed oggi in via di estinzione.

Detta chiesa, intitolata appunto a Santa maria di Gesù o della Visitazione, fu una delle più prestigiose di Partanna ed ebbe il suo periodo di maggiore splendore nei secoli XVI e XVII.

Un'idea della sua importanza ci è data dal numero considerevole di legati e lasciti operati da altrettanti devoti e dalla consistenza del suo patrimonio attivo che, attorno all'anno 1872, epoca in cui era già scomparsa, superava le mille lire.

Era strutturata in un cappellone absidale, contenente un quadro ad olio di Maria SS.ma della Visitazione, ed in sei altari laterali dedicati rispettivamente al SS.mo Crocifisso, a Maria SS.ma del Carmine, a Maria SS.ma dell'Itria, a San Filippo Neri, a Maria SS.ma dell'Annunziata ed alle Anime Sante del Purgatorio, quest'ultimo sotto il patrona-

to dell'omonima confraternita, originariamente fondata sotto titolo di fratelli Cappuccini e San Francesco.

La chiesa, dotata di un orologio per "pubblico comodo", era assai ricca di pitture ad olio, di statue lignee tutte indorate ed abbondantemente decorata di stucchi ai quali attesero artisti di rinomata fama come Vincenzo Messina e Giovanni Puzzo, partanese adottivo il primo e palermitano il secondo. In un vecchio "rolo" di contabilità si rileva che, in data 23 luglio 1699, il Messina, ivi definito "stucchiatore", ricevette la somma di onze due "in conto del suo Magistero del stucco" ed affari in detta Chiesa di Santa Maria" e vi lavorò fino all'anno 1702 in collaborazione con il Puzzo che si occupò della decorazione delle porte e della facciata principale. Vi lavorarono pure lo "stucchiatore" bolognese Pietro Russo, qui venuto da Palermo, i pittori Calogero Trisca e Pietro Puccio, gli intagliatori in legno Natale Puglisi e Tommaso Piparo ed il "Maestro" Mariano Pisano indicato come "addoratore della città di Alcamo".

Particolarmente curati erano gli altari di Maria SS.ma dell'Annunziata contenuto in una cappella interamente stucchiata, con cancelletto di ferro e tumulo marmoreo e quello delle Anime Sante del Purgatorio dove intensamente praticato era il culto verso i defunti.

La chiesa era retta e governata dalla Confraternita di Santa Maria di Gesù che aveva anche il patrocinio della chiesetta di San Leonardo anch'essa sorta, come del re-

sto l'oratorio di San Filippo Neri, nelle immediate adiacenze di Santa Maria.

Comprendibili ragioni di spazio ci impediscono di mettere in luce (lo faremo in altra sede) le non poche benemerite acquisite dalle confraternite di Santa Maria e delle

Anime del Purgatorio nel campo della privata assistenza. Va comunque detto che la scomparsa della prima, avvenuta nei primi anni dell'ottocento e il trasferimento della seconda, per insanabili dissidi, nella chiesa del SS.ma Crocifisso (che prese il nome proprio di Purgatorio), provocarono l'abbandono della chiesa che, per la vetustà, cominciò a dare segni di cedimento. Nell'anno 1843 era praticamente chiusa al culto e poiché minacciava di crollare, con grave pericolo per la pubblica incolumità, le autorità civili del tempo, nell'ottobre del 1847, ne ordinarono la demolizione che venne eseguita

nei primi dell'anno successivo. Il materiale ricavato dalla demolizione della chiesa fu, in massima parte, riutilizzato per la costruzione dell'imponente bastione di via Arlecchino. Le sue rendite furono devolute al Collegio di Maria e le sue campane passarono nella chiesa di San Giuseppe.

Fu un vero peccato perché con la sua demolizione, non solo scomparve la memoria di una benemerita confraternita, ma si persero anche le tracce delle numerose opere d'arte

in essa contenute. Quel muretto residuo, per la sua vecchiaia e per essere rimasto completamente isolato, rischia di cadere. Se si vuole conservare, com'è auspicabile, è necessario intervenire, in maniera sollecita, per un solo rafforzamento, primo passo

FRANCESCO SALADINO

**VELE COLORATE PER LA VITA DI UN BAMBINO**

POSTELEGRAFONICI PER

**unicef**

Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia

**ACQUISTA UN CARTONCINO E VACCINERAI UN BAMBINO**  
I cartoncini augurali Unicef sono in tutti gli Uffici Postali

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

COMPARTIMENTO DI PALERMO  
ESERCIZIO DISTRETTUALE DELLA SICILIA OCCIDENTALE  
ZONA DI TRAPANI

**Interruzione di energia elettrica nel Comune di Castelvetrano**

Venerdì 18 Novembre dalle ore 08,00 alle ore 13,00 circa, per lavori di manutenzione agli impianti M.T., verrà interrotta la normale erogazione di energia elettrica nelle contrade Strassatto, Canalotto, Latomie, S. Teresa del Comune di Castelvetrano.

**LUNA PROFUMERIA** di PATRIZIA RUELLO

VIA G. B. FARDELLA, 132

TRAPANI

Due nuove direttive sull'etichettaggio delle derrate alimentari

## Sapere cosa si mangia

Quante proteine, farinacei, lipidi, zuccheri, fibre alimentari, sodio, sono contenuti in questo e quel prodotto alimentare, confezionato per la vendita? Qual è il valore energetico per 100 gr. o per 100 ml. o per confezione? Oppure quante vitamine, sali minerali, acidi grassi polinsaturi, saturi, ecc.? Se il fabbricante desidera precisarlo sull'etichetta del suo prodotto, dovrà farlo uniformandosi alle regole dettate dalla Commissione europea, che ha appena adottato due proposte di direttive da sottoporre al Consiglio dei Ministri.

In effetti, il consumatore europeo è sempre più sensibile alla correlazione tra alimentazione e salute e, basando la sua scelta sull'informazione, si mostra ogni giorno più attento a quanto mangia e beve. Sono ormai molti i produttori che se ne sono resi conto, e che hanno cominciato a fornire tutta una serie di informazioni sul valore nutritivo e sui componenti di molti prodotti. Ma, troppo spesso, queste informazioni ottengono un risultato opposto all'intenzione, a causa delle presentazioni diverse tra loro, quando addirittura non si tratti di aver messo indebitamente in evi-

denza una certa caratteristica del prodotto in questione. I Governi se ne sono resi conto, ed alcuni hanno cominciato anche a fissare norme di etichettaggio per le derrate alimentari. Il rischio era infatti che queste disposizioni potessero impedire la libera circolazione del prodotto. La Commissione europea ha deciso di presentare adesso le sue proposte, invece che nell'89, come si era previsto inizialmente, e di offrire in questo modo due strumenti giuridici che rispondono ai bisogni im-

mediati e permettono anche di adattare la regolamentazione comunitaria a quelli futuri. I produttori che vorranno informare i loro clienti saranno dunque tenuti a farlo secondo le regole, in modo da non creare confusione nell'acquirente.

Consumatore avvisato... E può darsi che il consumatore finirà per comperare il doppio, ma a condizione di conoscere con precisione il contenuto del pacchetto...

## Distribuite gratuitamente le eccedenze agricole

I cento milioni di ECU sbloccati dai Ministri dei Dodici per finanziare nel corso del 1988 la distribuzione gratuita di eccedenze agricole a cittadini europei bisognosi, sono stati praticamente spesi in nove mesi. Dei 97 milioni già utilizzati alla fine di settembre, quasi 22 milioni sono andati alla Spagna, 18,5 milioni alla Francia, quasi 18 milioni all'Italia e 15 milioni al Regno Unito.

I fondi disponibili per l'acquisto di derrate alimentari eccedenti quest'anno sono stati tuttavia molto inferiori ai 160 milioni di ECU spesi nel 1987. Inoltre le variazioni negli stocks comunitari hanno influito sulla scelta dei prodotti da vendere. Così, nel 1988 sono stati distribuiti grano tenero e burro in quantità rispettivamente dieci e due volte inferiori a quelle del 1987; in compenso, più carne bovina, grano duro e olio.

Il programma quadriennale della Fondazione Europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro

## Vivere meglio per lavorare meglio

Sviluppo del dialogo sociale e delle relazioni industriali; ristrutturazione della vita del lavoro; promozione sanitaria e della sicurezza; protezione dell'ambiente, del lavoratore e del pubblico; miglioramento del tenore e della qualità di vita per tutti; studio delle tecnologie del futuro; nutrite, le prospettive di lavoro della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro il cui consi-

glio di amministrazione si è recentemente riunito a Dublino sotto la direzione del vicepresidente della Commissione europea Manuel Marín.

Le azioni enunciate formano infatti il programma di lavoro adottato dalla Fondazione per i prossimi quattro anni, e grazie al quale essa diventerà un centro privilegiato di dibattito sulle conseguenze sociali del completamento del mercato interno del 1992. Il

programma contempla infatti attività di ricerca su tutti i grandi temi citati, attività che saranno effettuate mediante contratti con équipes multidisciplinari internazionali, l'organizzazione di tavole rotonde e di seminari, i cui risultati verranno messi a disposizione dei quattro gruppi componenti il Consiglio di amministrazione della Fondazione, vale a dire i governi degli Stati membri, i datori di lavoro, i sinda-

## Protezione civile senza frontiere

Per mettere i Dodici nella possibilità di lottare insieme contro i disastri naturali e le grandi catastrofi provocate dall'uomo senza impedimenti di ordine tecnico o linguistico, la Commissione europea propone loro di dotarsi di mezzi di allarme e di comunicazione comuni e compatibili.

L'esecutivo suggerisce perciò ai Dodici di armonizzare i termini usati dagli specialisti della protezione civile e di mettere a punto una terminologia europea multilingue. Essa progetta inoltre l'interconnessione delle banche dati in materia, e conta di studiare le possibilità di realizzarla, raccomandando l'uso di moderne tecniche di telecomunicazioni, in particolare di satelliti.

Nello stesso ordine di idee l'introduzione di un numero d'appello urgente unico per tutta la Comunità, già allo studio presso le PTT dei Dodici: la Commissione confida che il numero entri in servizio in tutta la Comunità entro il 1992. Per finire, l'esecutivo propone l'adozione di un logo europeo della protezione civile e il lancio di una campagna europea d'informazione per il 1990.

Proposta dalla Commissione Europea una politica per il 1992 ed oltre

## Mercato senza frontiere vantaggioso per tutti

Creare un vero mercato comune all'occupazione ed aiutare le categorie e le regioni più sfavorite: questi, i due grandi obiettivi proposti ai Dodici dalla Commissione europea in un documento dedicato alla "dimensione sociale" del mercato interno presentato il 7 settembre a Bruxelles da Manuel Marín, vicepresidente della Commissione e incaricato degli affari sociali.

La Commissione ritiene che il grande mercato europeo senza frontiere previsto per il 1992 deve promuovere il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro di tutti gli europei; nello stesso senso si erano già espressi i capi di Stato e di Governo dei Dodici al vertice di Hannover, avvenuto alla fine di giugno 1988.

In tale prospettiva, la libera circolazione fra i dodici paesi della Comunità non deve fare soltanto l'interesse delle aziende e delle banche, ma dare anche ai lavoratori dipendenti e indipendenti la possibilità di passare da un paese membro all'altro e di stabilirsi in un paese della Comunità diverso dal proprio senza incontrare restrizioni di sorta. La Commissione propone dunque di eliminare gli ostacoli che ancora sussistono in questo campo.

E non basta: l'esecutivo vuole spingersi oltre, e favorire la creazione di un grande mercato europeo dell'occupazione nel quale la ricerca del lavoro possa avvenire a dispetto di tutte le frontiere nazionali. La Commissione propone così di promuovere la mobilità dei tecnici e degli operai qualificati, e di aggiungere il mutuo riconoscimento delle qualifiche professionali a quella, in via di definizione, dei diplomi di insegnamento superiore.

L'esecutivo stima che, in ogni modo, per trovare un impiego i lavoratori europei dovranno sempre più spostarsi da un paese all'altro della Comunità. Infatti, mentre alcune regioni dell'Europa dei Dodici rischiano di spopolarsi, altre non riescono a dare lavoro a tutti i loro figli; per dir di più non sempre si creano nuove occupazioni nelle regioni colpite dalla scomparsa di posti di lavoro.

E a tale proposito, la Commissione riconosce che l'apertura delle frontiere prevista per la fine del 1992 che nell'insieme fa prevedere la creazione di nuovi posti di lavoro, potrebbe causare la perdita di un certo numero di impieghi. La Comunità deve perciò fare tutto il possibile per limitare l'impatto negativo esercitato dai licenziamenti curando, ad esempio, che essi siano scaglionati nel tempo; analogamente, le autorità nazionali devono prendere misure adeguate per stimolare la creazione di nuovi posti di lavoro giovandosi dell'aiuto finanziario offerto dalla Comunità.

Questa azione si ricongiunge all'altro grande obiettivo della politica sociale raccomandata dalla Commissione europea per il 1992 e oltre: aiutare le regioni e le categorie particolarmente svantaggiate. La Commissione auspica interventi efficaci delle cas-

se di aiuto comunitario, quali il Fondo europeo di sviluppo regionale o il Fondo sociale europeo.

Gli aiuti regionali dovrebbero mettere le regioni a problemi in grado di sostenere la concorrenza delle regioni maggiormente favorite dal gran mercato, incrementando gli investimenti, e creando così delle condizioni favorevoli all'istituzione di nuovi posti di lavoro. Gli aiuti mireranno a riportare nel circuito dell'occupazione le persone disoccupate da più di un anno; se ciò non bastasse si rafforzerebbero i meccanismi di solidarietà nell'ideale di assicurare un reddito minimo a tutti i cittadini.

La Commissione non propone di armonizzare le leggi sociali e le condizioni di lavoro dalla Danimarca al Portogallo, a chi teme che le aziende vadano a installarsi nelle regioni a bassi salari, o che i vantaggi del gran mercato favoriscano aziende retrograde dal punto di vista sociale, essa risponde che la capacità di concorrenza nasce da fattori di ogni genere, e non soltanto da quelli sociali.

La Commissione ritiene tuttavia che è necessario alzare il livello della formazione dei lavoratori in tutta la Comunità, e uniformare, entro una certa misura, le norme di sicurezza e di igiene sui luoghi di lavoro.

Motociclette meno rumorose

## Il silenzio è d'oro

A partire dal 1° ottobre 1989, tutti i motociclisti circolanti nella Comunità dovranno tenere in maggior conto questa massima. Il Parlamento europeo ha infatti approvato con qualche lieve emenda-

mento una proposta della Commissione europea, aumentando e determinando i limiti da essa previsti, e precisando le disposizioni relative ai materiali per i silenziatori e i dispositivi di scappamento.

Palermo 17-18-19 Novembre 1988  
FIERA DEL MEDITERRANEO

## 1ª CONFERENZA REGIONALE DELL'IMPRESA ARTIGIANA

MANUALITA',  
ESTRO &  
TECNOLOGIE.

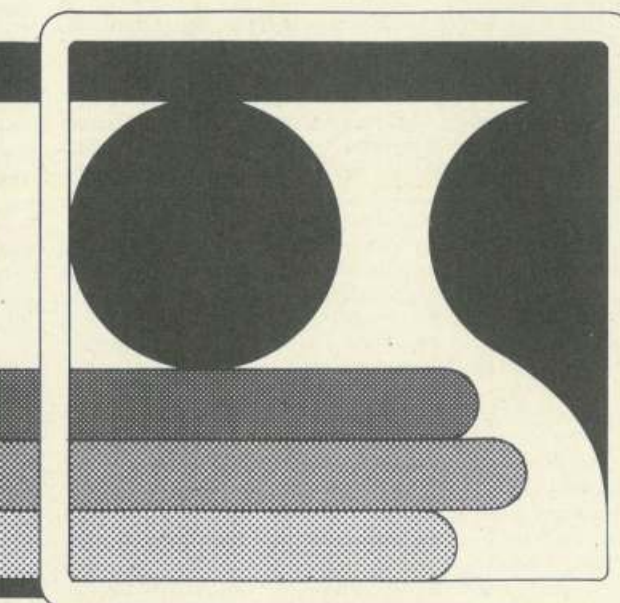
Interverranno:

Adolfo Battaglia  
Giuseppe Biondo  
Benedetto Brancati  
Carminantonio Cafaro  
Roberto Carta  
Nino Ciaravino

Luigi Curcio  
Nicola Di Vita  
Damiano Hernandez  
Carmelo Forte  
Remo Gaspari  
Manlio Germozzi  
Salvatore Lauricella  
Turi Lombardo

Rino Nicolosi  
Antonio Novacco  
Tommaso Pantò  
Giuseppe Provenzano  
Antonio Purpura  
Vittorio Ruggiero  
Valeria Spagnuolo  
Giovanni Torregrossa

17 Nov. ore 16.30-19.30  
18 Nov. ore 9.30-19.30  
19 Nov. ore 9.30-13.30



REGIONE SICILIANA  
Assessorato  
Cooperazione,  
Commercio,  
Artigianato e Pesca

## CALCIO - SERIE C2/D

### Continua la serie negativa dei granata sconfitti in casa (2-3) da un forte Siracusa

Continua la serie negativa del Trapani: gli uomini di Rondonani non sono riusciti a fermare il Siracusa, seconda forza del campionato, ed hanno incassato la seconda sconfitta interna della stagione (che si aggiunge a quella rimediata contro la Turrus alla terza giornata di campionato).

L'undici di Lombardo, alla fine di una gara dura e nervosa condotta da macrospicche sviste arbitrali, ha ottenuto l'intera posta in palio ed ha rafforzato il suo secondo posto solitario accorciando nel contempo le distanze dalla capolista Campania (battuta per la prima volta nella stagione dalla Lodigiani).

Nella gara contro gli aretusi Rondonani è stato costretto a rinunciare allo squalificato Vitiello.

Ha mandato sul terreno di gioco una squadra tutta d'attacco schierando Caruso appena avanti alla linea dei difensori ed Ardizzone in posizione centrale dietro le due punte Punturieri e Gambino. La squadra, che già nelle precedenti uscite aveva palesato problemi in fase difensiva e carenze di realizzazione, si è trovata ancora più scoperta ed ha incassato due gol sulle prime due azioni dei siracusani.

Sul fronte offensivo il Trapani non ha manovrato con fluidità perché si è cercato il dribbling in maniera sistematica contro una squadra che, praticando il raddoppio e la triplicazione della marcatura, riusciva a chiudere molto bene gli spazi.

Nella seconda parte della contesa, con due reti da recuperare, Rondonani attuava una mezza rivoluzione nella squadra: uscivano Gambino (per Vitiello) e Fazio (per Tudisco); Del Giudice veniva spostato centrale, Tudisco coppiato con Ardizzone sulla fascia destra, Caruso era restituito al suo ruolo naturale di play-maker dietro le punte e Greco era ridotto nella zona solitamente occupata da Vitiello.

La situazione migliorava ma solo di poco; il Trapani non si rendeva pericoloso più di tanto ed era il direttore di gara ad animare la contesa concedendo due penalty ai granata (il primo per un fallo inesistente) ed una rete in fuorigioco agli aretusi. Per effetto dei risultati non certo brillanti delle ultime gare il Trapani (che manca l'appuntamento con la vittoria da cinque giornate) è scivolato in

una posizione centrale in graduatoria. Comunque, per evitare delle sgradevoli sorprese, è necessario muovere la classifica sin da domenica prossima allorché i granata si recheranno a Benevento per affrontare un complesso che li segue di una sola lunghezza e che, con i due punti della vittoria, potrebbe operare il sorpasso.

I campani, dopo una partenza disastrosa (un solo punto

nelle prime cinque partite del campionato) hanno recuperato nell'ultimo mese inelando una serie di cinque risultati utili consecutivi (tre vittorie e due pareggi) e, negli ultimi due incontri disputati, hanno ottenuto due successi pieni: si tratta, dunque, di una squadra con il morale alle stelle contro la quale il Trapani dovrà impegnarsi a fondo per conseguire almeno un punto.

MAURIZIO SCHIFANO

## PATTINAGGIO ARTISTICO

### La campionessa mondiale Delvinaccio al «2° Meeting» svoltosi nella nostra città

Ha riscosso vivo successo il 2° Meeting nazionale di Pattinaggio Artistico organizzato dal Comitato Provinciale A.I.C.S. di Trapani, su delega dell'Azienda Provinciale per il Turismo di Trapani, sotto il Patrocinio della provincia Regionale Trapani e della Regione Siciliana-Assessorato Turismo Comunicazione e Trasporti.

La manifestazione si doveva articolare, secondo programma, in due esibizioni: a Trapani il 12 novembre, ed a San Vito Lo Capo il giorno successivo.

A San Vito la manifestazione non si è tenuta per due ordini di motivi: le avverse condizioni ambientali (il vento di scirocco) e lo stato del fondo del campetto (non adatto completamente al tipo di esibizione), per cui la seconda giornata si è tenuta parimenti a Trapani.

Di spicco la presenza della campionessa mondiale Raffaella Delvinaccio, prima a Pensacola, in Florida, e della coppia campione d'Italia, ter-



RAFFAELLA DELVINACCIO

za agli europei e quarta a Pensacola al mondiale, Marco Chiacchio e Francesca D'Inverno.

Oltre agli atleti anzidetti, presenti anche Daniele Tofani, campione italiano allievi, Pasquale Stacchiotti, campione italiano cadetti e vice campione europeo di categoria, Letizia Orazi, vincitrice della Coppa Friburgo e della Coppa Europa.

Tra le coppie, buon livello hanno espresso i vice campioni europei di danza Veronique Zunarelli e Enrico Barchetta, i campioni europei cadetti Barbara Montanari e Alessandro Titini (che, nonostante la loro giovane età hanno dimostrato di aver raggiunto un altissimo livello), e i vincitori di Coppa Europa, i bolognesi di origine trapanese, i fratelli Annamaria e Franco Culcasi, ed la coppia cadetti Nazionale, i romani Fabiana Fanchetti e Gabriele Quirini.

Particolarmente apprezzati anche i giovani della società Ciclope di Palermo, che si sono ben comportati (su tutti Alessandra Scaduto e Fabio D'Agostino).

Alla manifestazione erano presenti il Presidente della Federazione Hockey e Pattinaggio, Giuseppe Matranga, i consiglieri federali Vittorio Bruni e Renato Casiglia, nonché il Commisario tecnico della Nazionale, e responsabili del settore Pattinaggio Artistico Adolfo Cavedagni e l'allenatrice federale Cinzia Forghieri.

## BASKET

### Terza vittoria consecutiva della Vini Racine Battuta (67-64) in terra marchigiana la Velo

Terza vittoria della Vini Racine Trapani che ha battuto il Latte Delizia Campobasso col punteggio di 89-80 dopo che il primo tempo si era chiuso sul punteggio di 37-29, sempre per i trapanesi.

La gara è stata dominata, più di quanto dice il punteggio finale, dagli uomini di Benvenuti che con una grossa difesa sono riusciti a bloccare uno dei più forti attacchi della B d'eccezione non facendogli attuare il contropiede, che era la loro più pericolosa arma. In attacco i granata hanno dovuto affrontare, per quasi tutta la gara, la difesa a zona degli avversari che speravano in tal modo di limitare i danni, ma i trapanesi con tiri non forzati e con una buona circolazione della palla sono riusciti, quasi sempre, ad aver ragione della difesa dei molisani. La compagine di casa ha disputato, in definitiva, una gara decente anche se c'è da tener presente che la Delizia Campobasso è risultata al di sotto delle attese ed ha facilitato la prestazione dei granata. Nel prossimo turno la Vini Racine Trapani ha una difficilissima partita sul campo di Trieste, dove incontrerà la dominatrice del campionato, al momento attuale, del campionato di B d'eccezione la Stefanel Trieste. La formazione triestina, arrivata al terzo posto nello scorso campionato, non si è limitata a fare qualche ritocco ma ha inserito, nel suo già qualificato organico, 5 uomini (Procaccini, Magulo, Pilutti, Bianchi e Colmani) di grandissimo valore che potrebbero senza sfigurare, giocare in serie A; ha inoltre mantenuto i suoi migliori giovani come Cantarella e Sartori, il primo dei quali è già stato convocato in nazionale. La Stefanel Trieste possiede 10 uomini di quasi pari valore e non presenta punti deboli. Il pronostico della gara appare chiuso per i trapanesi, ma a loro vantaggio ci sarà il fatto di poter giocare senza nulla da perdere.

La Poiatti Velo Trapani è tornata con una sconfitta dalla trasferta marchigiana; infatti è stata battuta col punteggio di 67-64 dalla Plastica Valmisa Senigaglia. Le trapanesi si sono sempre mantenute in partita ed hanno ceduto solo nel finale. Questa nuova sconfitta dimostra come, se pur le granata siano tecnicamente superiori alle avversarie, manca loro la maturità necessaria per riuscire a far loro la partita. La settimana scorsa, la società, nell'intento di potenziare la rosa, ha acquistato Pacchiano Ester, ala di 1,85 m., del 1967,

proveniente dal Leonardo Basket Reggio Calabria che nello scorso campionato ha giocato con il Catanzaro in A2. La situazione di classifica delle veline si è fatta molto pericolosa, ma dovendosi giocare molte gare, si può recuperare. Nel prossimo turno la Poiatti Velo Trapani incontrerà in casa il Robur Ostuni che non dovrebbe rappresentare per le trapanesi un ostacolo molto difficile e quindi non dovranno perdere l'occasione per vincere la partita e incamerare 2 importantissimi punti per la classifica.

MARIO BOSCO

## TENNISTAVOLO

### Risultati positivi per la Jovino Marmi Trapani

Risultati positivi per la A.S. Tennistavolo Jovino Marmi Trapani impegnata nei campionati a squadre di serie "B" femminile e "D1" maschile.

L'ultimo incontro di andata per le ragazze trapanesi è stato quello di sabato 12 novembre u.s. contro la A.S. Tennistavolo Enna che è stata sconfitta per 5 a 1 da Sandra Montanti e Barbara Cangemi realizzatrici di 2 punti ciascuna e da Benedetta Foderà che su due incontri ne ha vinti uno. Le compagne femminili della Jovino Marmi trapani, alla fine del girone di andata, si trovano con 4 punti in 2 posizione in classifica e dopo la Ciarm Ragusa, prima con 6 punti, seguono al 3 e 4 posto la A.S.T.T. Enna e il Ping Pong Club Catania. Ricordiamo che il suddetto campionato di serie "B" femminile, dopo un periodo di stasi, riprenderà con le giornate di ritorno nel mese di febbraio.

Prima vittoria intanto per la squadra maschile di "D1" che domenica u.s. con i 2 punti di Pino Bertolino e Tony Salerno e un punto di Peppe Cerni-

gliaro ha battuto per 5 a 0 in casa il The Fast Ball Club di Palermo. Il prossimo incontro, 4° di andata, si giocherà sempre in casa domenica 20 novembre p.v. alle ore 10,00 presso il Circolo "Mazzini" contro il G.S. Miguel Montuori di Palermo.

Un'altra compagine maschile della Jovino Marmi Trapani milita nel Campionato provinciale di "D2" che avrà inizio sabato 19/11 p.v. È importante sottolineare che la squadra sarà composta da giovanissimi atleti di 11 e 12 anni, l'obiettivo della società è infatti quello di far fare esperienza e queste giovani promesse del tennistavolo a Trapani che, non a caso, vengono seguite con periodici allenamenti nel Centro di Addestramento Sportivo (C.A.S.) da Renato Ilari ex giocatore di serie "A".

La giovane squadra della Jovino Marmi, con in formazione Michele Piacentino, Domenico Messina e Antonio Adragna, comincia il campionato con una trasferta a Marsala contro l'Elpis.

## PALLAMANO

### Facile vittoria casalinga per il Krahn Italia Mazara

È stato più che altro un buon allenamento, il turno casalingo di domenica per il Krahn Italia Mazara e l'avevamo previsto nelle note di presentazione della sesta giornata del campionato di serie B vista anche l'avversaria della formazione mazarese, l'Olio Certo Messina.

Raramente la formazione dello stretto ha portato i suoi uomini ad affondare il gioco limitandosi a far girare la palla ai nove metri con qualche proiezione personale. Non traggano in inganno il punteggio, 31-19 per i mazaresi. Se solo fossero state più strette le marcature in difesa e si fosse concesso meno allo spettacolo in fase d'attacco, meno di 19 sarebbero state le reti dei messinesi e più di 31 quelle dei mazaresi. In sostanza s'è trattato di un proficuo allenamento in vista dell'incontro di domenica prossima che vedrà i mazaresi impegnati ancora in casa contro la Pallamano Aversa, che questa domenica ha battuto per 17-15 l'ACLI Napoli. Nulla da rilevare sugli incontri delle seconde in classifica: tre vittorie, del Benevento sul Calabria (32-18), del CUS Palermo sui Vigili del Fuoco Siracusa (26-20) e del Fasano sul Porto Empedocle per 26-17. Imprevisto il successo del Training Siracusa sulla Pallamano Palermo per 24-21.

Sempre domenica prende il via il campionato di serie C che vedrà al nastro di partenza l'A.S. De Stefano Erice.

La squadra si presenta rinforzata con l'arrivo dei giovani provenienti dai Giochi della Gioventù della Scuola Media De Stefano ma soprattutto dal ritorno di alcune pedine che negli ultimi tempi si erano allontanati dalla pallamano ericina. Parliamo di Antonello Catanese (pivot), di Simone Di Bella (ala destra), di Salvatore Gianquinto (terzino sinistro), di Maurizio Mazzara (ala destra) e di Salvatore Minaudo (terzino destro). Un rosa di ventidue ragazzi a disposizione del professore Giancarlo Mannarà e che si batterà per la conquista di quella serie B che da troppo a ormai sfugge alla pallamano locale.

Domenica prossima dovrebbe anche avere inizio il campionato di serie B femminile ma qui c'è un mistero che non siamo ancora riusciti a risolvere. Nessuna comunicazione né calendario è stato fatto pervenire allo Sporting Club Aurora benché due telegrammi siano stati inviati in federazione dalla stessa società. Sembra che la società ericina, dopo la vittoriosa trasferta di Catanzaro, sia stata esclusa per una riduzione delle squadre partecipanti al terzo girone della B femminile. È per questo che la Fontana è andata in prestito alla Tiger? E allora, e che serve vincere un campionato quando poi non si vede riconosciuto il proprio titolo? Cercheremo al più presto di farvi sapere gli sviluppi di questo paradosso.

ENZO SACCARO

## DALLA PRIMA

### SPADOLINI

alla Segreteria del partito Repubblicano.

Fu scelto a presiedere il Governo da Sandro Pertini, alla cui immagine quella di Spadolini è stata sempre associata: tutti e due statisti esemplari, guidati dal progetto di aprire sempre più le porte del "Palazzo" alla società civile.

Nota storica dell'Italia del risorgimento e giornalista, Giovanni Spadolini - come viene presentato dall'autore del volume - è sempre stato animato da una convinzione fondamentale: se sottratta alla forza delle idee, la politica diventa solo esercizio del potere. E la politica ridotta alla dimensione esclusiva del potere contribuisce ad allargare proprio quel fossato fra Paese legale e Paese reale che è alla radice della crisi dei partiti.

Il libro che esce nella collana "Protagonisti oggi" della

## DALLE PAGINE PRECEDENTI

Editalia e che ha già visto le biografie di Pertini, Fanfani e De Mita, fa un ritratto dell'uomo di cultura che è attualmente alla guida del Senato della Repubblica.

Di lui, scrive ancora Valiani, l'equanimità, «deriva dal suo abito mentale di storico e dalla stessa scelta dei temi iniziali della sua storiografia, che Ascheri mette bene in luce. La storia, notava Benedetto Croce, liberale e laico quant'altri mai, deve comprendere i personaggi e le idee, di cui si occupa, non condannarli».

Numerosa l'affluenza di estimatori, di uomini della cultura e della politica, di cittadini, di amici. Grandi e sincere le manifestazioni di affetto e di stima nei confronti di Spadolini, presente al dibattito e che ha ringraziato riaffermando una visione laica proiettata verso l'Italia europea.

## A CATANIA...

sempre a governare. Un piccolo partito, grande però per gli ideali, sta nella stanza dei bottoni sin quando è in grado di fare determinate cose, senza condizionamenti. Ecco il senso, oggi, della nostra forza a Catania: il PRI è riuscito a riaffermarsi come forza non subalterna a nessuna altra.

Riferendosi ai problemi del PRI siciliano, Bianco ha detto che c'è una forte contraddizione fra la grande tradizione, lunga e qualificata, del repubblicanesimo siciliano, e una situazione presente nella quale, ad esempio non sono assicurate le basilari regole della vivibilità interna.

Il Sindaco di Catania ha

comunque esortato i repubblicani trapanesi a riscoprire il gusto della lotta politica incentrandola sui problemi concreti della collettività, avendo anche di mira un confronto all'interno delle organizzazioni del partito capace di superare incomprensioni e divisioni, e ciò per affermare la forza di una compagine che ha tanto da dire e da incidere in una realtà meridionale che richiede la presenza seria, ma inattaccabile dal punto di vista morale, dei repubblicani, siciliani e di tutta Italia.

Nel pomeriggio della stessa giornata di domenica, Enzo Bianco è stato ricevuto dal direttore dell'Azienda del Turismo e poi accompagnato a Mothya, per una visita nella storica isola della quale ha apprezzato la perfetta simbiosi fra rispetto della natura e valorizzazione delle testimonianze archeologiche e storiche.

## VORREI CAPIRE...

Vorrei capire chi protegge i cittadini.

Vorrei capire chi si cura dell'igiene dei prodotti alimentari messi in vendita dagli abusivi.

Vorrei capire chi controlla i prezzi dei prodotti messi in vendita e la loro qualità, determinante dalle leggi attualmente in vigore.

Vorrei capire perché le organizzazioni sindacali dei commercianti non protestano.

Vorrei capire perché i singoli commercianti non decidono di proclamare lo stato di agitazione, anche indipendentemente dalle organizzazioni che li rappresentano, se non ritengono - queste utili-

mentali perde ogni significato positivo.

A nostro avviso a fianco al problema della «modica quantità», esiste un problema forse ancor più grave quale quello del recupero sociale e sanitario del tossicodipendente, e di questi aspetti nel dibattito in corso non abbiamo sino ad oggi trovato positivi ed interessanti riscontri.

Non condividiamo e non sosterranno ancora oltre questo tipo di confronto in atto tra i partiti di governo e di opposizione, in quanto oltre modo non può essere consentito che il tema delle tossicodipendenze diventi l'ennesimo terreno di scontro politico e di mediazione delle posizioni, cioè non può essere in alcun modo vincolato ad accordi di maggioranza.

## «PENSIERI LIBERI»

è animatrice della Comunità terapeutica "Saman", alla quale (per decisioni degli autori e dell'editrice «Trapani Nuova») andranno i ricavi della vendita del libro.

Chicca Roveri, salutata da un affettuoso applauso, ha espresso semplicemente la sua gratitudine per le innumerevoli attestazioni di affetto e di concreto aiuto dimostrate da numerosi ambienti della città. Alla fine dell'incontro molti dei presenti si sono stretti attorno a lei per salutarla, per stringerle la mano, per esserle vicini.

Il volume «Pensieri Liberi» può essere richiesto alla Editrice «Trapani Nuova», via Nausica 38, Trapani, 91100, versando l'importo di lire 10.00 nel conto corrente postale n. 12482915. Sarà spedito franco di porto.

## TOSSICODIPENDENZE

codipendente che viene trovato in possesso di stupefacenti supera si le contraddizioni pericolose del concetto di modica quantità, ma se non viene inserita in un contesto più ge-

nerale perde ogni significato positivo.

A nostro avviso a fianco al problema della «modica quantità», esiste un problema forse ancor più grave quale quello del recupero sociale e sanitario del tossicodipendente, e di questi aspetti nel dibattito in corso non abbiamo sino ad oggi trovato positivi ed interessanti riscontri.

Non condividiamo e non sosterranno ancora oltre questo tipo di confronto in atto tra i partiti di governo e di opposizione, in quanto oltre modo non può essere consentito che il tema delle tossicodipendenze diventi l'ennesimo terreno di scontro politico e di mediazione delle posizioni, cioè non può essere in alcun modo vincolato ad accordi di maggioranza.

## DALLA QUINTA

### AGRITURISMO

menti della lunga, ma sempre incombente crisi energetica, sfumati i programmi improvvisati e demagogici che avevano fatto teorizzare e desiderare inquinanti e devastanti impianti industriali in luoghi di fecondi campi agricoli, appare ora più evidente la necessità del ritorno alla terra ed ai modi di trarne ricchezza, fra i quali ed in posizione non certamente secondaria nell'economia di un'impresa familiare, l'agriturismo.

L'agriturismo è caratterizzato e definito dalla compressione strutturale di quattro componenti: imprenditore, azienda, turista, territorio. Esse si integrano reciprocamente.

Si rende necessaria, a questo punto, qualche considerazione su ciascuna di queste componenti.

(I - Continua.)

## Totocalcio

CONCORSO 14 IL NOSTRO PRONOSTICO

PARTE DEL 20/11/88		SQUADRA 1° SQUADRA 2°	
1	Cesena Roma	X	X2
2	Como Inter	2	X
3	Juventus Napoli	X	X
4	Lazio H. Verona	X	X
5	Lecce Ascoli	X	X
6	Milan Atalanta	X	X
7	Pescara Torino	X	X
8	Pisa Fiorentina	X	X2
9	Sampdoria Bologna	X	X
10	Catanzaro Genoa	X	X
11	Sambenedett. Cremonese	X	X2
12	Pontedera Siena	X	X
13	San Marino Gubbio	X	X2